



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA

OBIETTIVO CONVERGENZA

(FESR) 2007-2013

CCI: 2007 IT 16 1 PO 003

**RAPPORTO FINALE
DI ESECUZIONE**

Marzo 2017



<p>PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013 RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE</p>

1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato :	Italia – Aree Obiettivo Convergenza
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Sicilia, Calabria
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 1 PO 003
	Titolo:	PON <i>Governance</i> e Assistenza Tecnica 2007-2013
RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2007-2013
	Rapporto approvato il:	22 marzo 2017

INDICE

2. Quadro d'insieme del Programma Operativo.....	3
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	3
2.1.1. Progressi materiali del Programma Operativo.....	16
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	20
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	22
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006	22
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	22
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato	22
2.1.7. Analisi qualitativa	23
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	27
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	28
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	29
2.5. Modifiche sostanziali	29
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	30
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	30
3. Attuazione degli Assi prioritari	33
3.1. Asse I: "Azioni di supporto alla programmazione unitaria"	33
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	33
3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali	49
3.1.1.2. Analisi qualitativa.....	53
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	53
3.2. Asse II: "Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni"	57
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	57
3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari	69
3.2.1.2. Analisi qualitativa.....	74
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
4. Grandi progetti.....	78
5. Assistenza Tecnica	78
6. Informazione e pubblicità	79
6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione.....	79
7. Valutazione complessiva 2007-2013	82
Allegato A – Progetti significativi.....	88

2. Quadro d'insieme del Programma Operativo

Il presente Rapporto Finale di Esecuzione al 31/12/2015, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006, costituisce il resoconto del Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza Tecnica 2007–2013 (CCI 2007 IT 16 1 PO 003), adottato con Decisione Commissione Europea (CE) del 17 agosto 2007, modificato con Decisione C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012 e da ultimo con Decisione C(2014) 9103 del 26 novembre 2014. Il Rapporto è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII “Rapporti Annuali e Finali” del Reg. (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Reg. (UE) n. 832/2010 e con gli orientamenti forniti in merito dalla Commissione Europea [Decisione C52015) 2771 final del 30.4.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013)].

Si precisa, in fine, che rispetto al format di rapporto Finale di Esecuzione non sono riportati nel presente rapporto i seguenti allegati da I a VII e l'allegato B in quanto non pertinenti o non applicabili al Programma per le motivazioni riportate puntualmente nella tabella che segue.

ALLEGATI PREVISTI NEL FORMAT RFE	MOTIVAZIONE DELLA MANCATA COMPILAZIONE
Allegato I: Tabella di sintesi dei grandi progetti completati	<i>Il punto risulta non applicabile al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non prevede l'attivazione di Grandi Progetti</i>
Allegato II: Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate con fondo di partecipazione (Modello 1 o Modello 2)	<i>Il punto risulta non applicabile al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non prevede l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria</i>
Allegato III: Tabella sintetica dei grandi progetti suddivisi in fasi	<i>Il punto risulta non applicabile al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non prevede l'attivazione di Grandi Progetti</i>
Allegato IV: Tabella sintetica dei progetti suddivisi in fasi (progetti > 5 M€ diversi dai grandi progetti)	<i>Il punto risulta non pertinente al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non ha suddiviso progetti tra due periodi di programmazione</i>
Allegato V: Tabella sintetica dei progetti non funzionanti	<i>Il punto risulta non pertinente al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che ha incluso nella lista finale solo progetti funzionanti</i>

ALLEGATI PREVISTI NEL FORMAT RFE	MOTIVAZIONE DELLA MANCATA COMPILAZIONE
Allegato VII: Tabella di sintesi dei progetti sospesi	<i>Il punto risulta non pertinente al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non prevede progetti sospesi</i>
B: Progetti a cavallo con programmazione 2000-2006 completati sulla programmazione 2007-2013	<i>Il punto risulta non pertinente al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 che non finanzia progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006</i>

Per i motivi sopra descritti viene allegato al presente rapporto solo la scheda riferita ai Progetti significativi (**allegato A**).

Infine, in premessa, è necessario sottolineare le modifiche organizzative, che saranno più ampiamente descritte nel paragrafo 2.4 del presente Rapporto e che hanno interessato il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, per le parte delle funzioni di interesse dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (*cf.* all’art. 10, del Decreto-Legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125) e l’Organismo Intermedio – Dipartimento per la Funzione Pubblica – DFP (*Cfr.* Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 17/11/2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 303 del 31/12/2015)

Per questi motivi le strutture organizzative interessate dal Programma sono indicate con le nuove denominazioni.

2.1. Risultati e analisi dei progressi

Il PON Governance e Assistenza Tecnica FESR 2007-2013 (PON), è realizzato nell'ambito della Priorità 10 - rafforzamento delle competenze operative della PA del Quadro Strategico Nazionale ⁽¹⁾ ed è stato approvato con Decisione C(2007) 3982_17 agosto 2007 e modificato con Decisione C(2012) 7100_9 ottobre 2012 e con la Decisione C(2014) 9103 del 26 novembre 2014. L'attuale dotazione complessiva è pari a euro 184.127.207 (di cui il 75% di contributo comunitario FESR).

Il Programma si compone di due Assi prioritari:

- L'Asse I "Azioni di supporto alla programmazione unitaria" mira a garantire la funzione strategica di coordinamento ed integrazione dei programmi con i quali viene attuata la strategia del QSN, assicurando le risorse professionali e strumentali necessarie nelle diverse fasi di gestione, attuazione e sorveglianza degli interventi;
- L'Asse II "Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni", è rappresentato da azioni specificamente indirizzate sia al rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, che al conseguimento di più elevati livelli di trasparenza amministrativa nel campo della politica regionale. In tale contesto si inseriscono le linee di attività volte al miglioramento della capacità di progettazione della PA, allo scambio di buone pratiche (gemellaggi), al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione attraverso iniziative di cooperazione tra i diversi livelli di governo (Amministrazioni centrali e regionali), alla semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative anche al fine di migliorare la "capacità di committenza" della Pubblica Amministrazione.

Il PON è concepito come complementare alle azioni già attivabili con gli altri Programmi Operativi e coniuga la funzione di supporto del complessivo processo di programmazione e attuazione degli interventi della Programmazione unitaria 2007-2013, con lo sviluppo e la sperimentazione di modelli di governance multilivello, in grado di innescare processi di rinnovamento organizzativo e funzionale nell'Amministrazione.

⁽¹⁾ Il Quadro strategico nazionale (QSN), è il documento che illustra la strategia che si intende perseguire nell'ambito della politica di coesione e rappresenta il quadro di riferimento entro cui sono definiti i Programmi Operativi. In Italia è stato approvato con decisione n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 e successivamente integrato e modificato con Decisioni n. C(2008)4697 del 04/09/2008 e n. C(2012) 6264 del 14/09/2012.

La stretta interdipendenza e complementarietà con gli altri Programmi operativi ha certamente influenzato non solo la fase di start up ma anche la successiva attuazione del PON. E' infatti emersa l'esigenza di adattare il programma ai successivi e conseguenti fabbisogni emergenti delle amministrazioni regionali in fase di avanzamento dei relativi Programmi Operativi.

Il Programma operativo pur mantenendo inalterato l'obiettivo generale di migliorare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della gestione degli interventi di politica di coesione e l'impostazione strategica originaria è stato, quindi, oggetto di due successive riprogrammazioni che ne hanno determinato una riduzione del cofinanziamento nazionale originariamente previsto di un importo pari ad euro. 276.190.810 (di cui il 50,00% contributo comunitario FESR).

Riprogrammazione 2012

Nel corso del 2012 si è proceduto alla prima riprogrammazione del PON, al fine di rendere coerenti gli interventi previsti con gli obiettivi della nuova fase di programmazione della politica di coesione - avviata dalla Deliberazione CIPE n.1/2011 - che trova piena attuazione nel Piano di Azione Coesione (PAC), a cui lo stesso Programma ha aderito riducendo il proprio budget di un importo complessivo pari a 50 milioni di Euro, destinandoli, nello specifico, ai servizi di cura alle persone (Infanzia - Asili Nido e Anziani non autosufficienti - Assistenza Domiciliare Integrata).

Il PON è stato parzialmente aggiornato al fine di:

- migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni in corso ed assicurare il più efficace orientamento delle risorse, procedendo alla revisione del quadro finanziario;
- massimizzare l'orientamento ai risultati delle azioni privilegiando, quindi, un approccio per "progetti mirati" volti a conseguire progressi valutabili nella capacità di azione delle PA;
- supportare la fase negoziale per il periodo di programmazione 2014-2020 e rafforzare la capacità delle Amministrazioni impegnate ad attuare interventi nel nuovo ciclo di programmazione.

Con la riprogrammazione è stata, quindi, assicurata un'accelerazione delle attività previste, attraverso la revisione di alcune delle iniziative che erano in corso di attuazione, nonché la

selezione e l'avvio di nuovi progetti, consentendo inoltre il raggiungimento di tutti i target di spesa previsti.

La prima riprogrammazione del PON ha, inoltre, consentito di sperimentare in anticipo l'applicazione di alcune importanti innovazioni di metodo definite nell'ambito del documento di indirizzo "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020". In particolare:

- focalizzazione sui risultati attesi attraverso un approccio per "progetti mirati" al fine di poter misurare, con tempi di attuazione ben definiti, la capacità di azione delle Pubbliche Amministrazioni;
- costruzione di un forte presidio nazionale, attraverso l'attivazione di task force regionali a supporto delle Autorità di Gestione delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, la realizzazione di sopralluoghi da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, il supporto e l'affiancamento da parte di centri di competenza nazionale;
- trasparenza, apertura delle informazioni e applicazione del principio di partenariato mobilitato con il coinvolgimento sostanziale, nella preparazione e nell'attuazione, delle responsabilità istituzionali rilevanti e delle organizzazioni dei soggetti i cui interessi sono coinvolti dagli interventi programmati.

Riprogrammazione 2014

Nel 2014 si è proceduto alla seconda ed ultima riprogrammazione del PON, che è stata effettuata a seguito di un attento monitoraggio procedurale e finanziario avviato con tutti i Beneficiari del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 ed in collaborazione con l'Organismo Intermedio (Dipartimento della Funzione Pubblica) per i Progetti afferenti gli obiettivi operativi delegati (II.4 e II.5).

Gli incontri formali con i Beneficiari del Programma, accompagnati da una disamina delle relazioni di sintesi che gli stessi hanno prodotto, hanno evidenziato alcune criticità connesse, in particolare alla fase di rendicontazione dei soggetti attuatori ed a modifiche organizzative interne, anche in conseguenza di specifici provvedimenti legislativi di razionalizzazione, che hanno contribuito a rallentare i processi di attuazione e di conseguenza la spesa progettuale.

Inoltre, alcune iniziative indirizzate alle esigenze di accompagnamento al nuovo periodo di programmazione ed approvate a seguito della prima riprogrammazione del PON di ottobre 2012, hanno subito rallentamenti in fase di start up a causa anche del ritardo del processo di definizione del quadro normativo del ciclo 2014-2020 (conclusosi solo a dicembre 2013). Ciò ha contribuito a far slittare l'avvio di alcune attività progettuali nel 2014 con il conseguente aumento del rischio della mancata conclusione delle stesse entro i termini di ammissibilità della spesa (31 dicembre 2015).

Ad esito della ricognizione svolta sono risultate, quindi:

- progettualità con ritardi di attuazione che ammontano finanziariamente a circa 25 milioni di euro;
- economie che deriveranno dalla riduzione del costo ammesso di alcuni Progetti, per quelle risorse non impegnate giuridicamente e che si aggiungono alle economie di Programma pari a circa 17 milioni di euro.

L'esito delle indagini effettuate ha condotto l'Autorità di Gestione del Programma a presentare al Gruppo di Azione una proposta di riprogrammazione in adesione al Piano di Azione Coesione secondo le indicazioni contenute nel documento "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Programmi comunitari 2007/2013", per come rivisto a seguito della seduta del Comitato del QSN del 9 aprile 2013, ed, in particolare, secondo le modalità indicate nel punto 2.b del documento "Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi" trasmesso con nota del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) prot. n. 0008196-U del 18 giugno 2012.

Successivamente, ottenuto il relativo assenso, è stato formalmente avviato il processo di riprogrammazione in base a quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

La riprogrammazione ha previsto esclusivamente un ridimensionamento finanziario del Programma mediante la riduzione del cofinanziamento nazionale lineare sui due Assi Prioritari, con l'obiettivo di innalzare il tasso di cofinanziamento comunitario al 75,00%, ossia entro la soglia regolamentare. Le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale saranno destinate, nell'ambito delle iniziative riferite al PAC, ad un Programma di Azione e Coesione complementare al PON.

La riduzione complessiva di cofinanziamento nazionale, pari dunque a euro 42.063.603 e come sopra specificato, ha consentito di:

- salvaguardare l'attuazione di interventi di supporto ed accompagnamento all'avvio della nuova programmazione comunitaria, già approvati nel Programma e che manifestavano rallentamenti in fase di start up, garantendone il perseguimento delle finalità di supporto tecnico operativo anche oltre il periodo di ammissibilità della spesa del Programma 2007-2013 (progetti in salvaguarda per 25 milioni di euro);
- proteggere e riqualificare le potenziali economie di Programma (ivi comprese le economie progettuali derivanti dalla riduzione del costo ammesso di alcuni Progetti già finanziati ad esito della ricognizione effettuata) e che diversamente si sarebbero potute tradurre in una perdita netta di risorse a fine programmazione, orientandole su nuove iniziative in linea con i fabbisogni emersi ed emergenti prioritariamente in accompagnamento al ciclo 2014-2020 (nuovi progetti 17 milioni di euro).

A seguito dell'esame e approvazione da parte dei componenti del Comitato di Sorveglianza (attivato con procedura scritta), la modifica al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 9103 del 26 novembre 2014.

L'avanzamento complessivo di tutte le procedure di affidamento attivate sul Programma e la rifocalizzazione sulle esigenze emergenti in fase di attuazione della programmazione comunitaria 2007-2013 ha garantito un'importante accelerazione della spesa del PON ed il conseguimento di tutti i target di spesa comunitaria.

L'attivazione di una programmazione complementare ed in particolare della linea di attività riferita ai "progetti in salvaguardia", progetti nati nell'ambito del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 ed attuati secondo le medesime procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON ha garantito, inoltre, in fase di chiusura e determinazione della lista finale, l'inclusione da parte dell'AdG delle sole spese dei progetti del PON e del Programma complementare ("Progetti in salvaguardia") che ad esito del processo di controllo di I livello, preliminare all'ultima dichiarazione delle spese, potevano essere definitivamente assunti all'interno del processo di rendicontazione comunitaria del programma e che risultavano tutti funzionanti e completati entro il 30 dicembre 2016.

La lista finale, approvata da ultimo con decreto dell'AdG n. 12 del 30 dicembre 2016, ha determinato l'importo complessivo certificabile in overbooking rispetto al Programmato (euro 184.127.207).

La Tabella A riporta tutti i Progetti approvati nell'ambito del PON. Il totale dei Progetti ammessi è pari a **64** di cui **43** nell'Asse 1 e **21** nell'Asse 2.

Tabella A – i progetti approvati (ammessi a finanziamento nel PON)

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
I.1	MONITORAGGIO DELLE RISORSE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA NAZIONALE	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2007
I.1	INFRASTRUTTURE HARDWARE E SOFTWARE DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO DEL QSN	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2007
I.1	ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO VIII DELLA EX DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI (OGGI DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA) PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PER CHIUSURA PON ATAS 2000-2006	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	SUPPORTO TECNICO E ORGANIZZATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PON GOVERNANCE E AT 2007-2013 - SEGRETERIA TECNICA	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	RICERCA: LA POLITICA REGIONALE DELL'UNIONE EUROPEA. UNA VALUTAZIONE COMPARATA	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI WORKFLOW E DOCUMENT MANAGEMENT A SUPPORTO DELLA GESTIONE DEL PON GAT 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA DELL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007 2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	ATTIVAZIONE DELLE FUNZIONALITA' DI SERVIZIO AL PON GOVERNANCE E AT 2007-2013 NEL SISTEMA GESTIONE PROGETTI - SGP - DEL DIPARTIMENTO	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.1	SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA DIVISIONE II - Politiche comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e di mercato interno, affari giuridici e normativi	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
I.1	SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA DIVISIONE III - Programmi operativi comunitari delle regioni in ritardo di sviluppo	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009
I.1	SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009
I.1	SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA AL BENEFICIARIO DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009
I.1	SUPPORTO TECNICO E ORGANIZZATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL QSN	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA DELL'AUTORITA' DI CONTROLLO SULLA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE "RISORSE LIBERATE"	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	SUPPORTO TECNICO E ORGANIZZATIVO ALLE ATTIVITA' DIPARTIMENTALI DI COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DELLE POLITICHE DEL QSN - SEGRETERIA TECNICA	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PON	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	SUPPORTO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA STRUTTURA DELL'AUTORITA' DI AUDIT DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA DIVISIONE I - Affari generali, personale e gestione amministrativa	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRUTTURE HARDWARE E SOFTWARE A SUPPORTO DEL PON GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.1	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO ANTI FRODE (S.I.A.F.)	Comando Generale Guardia di Finanza - Uff. Sottocapo di Stato Maggiore e Affari Generali	2010

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
I.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRUTTURE HARDWARE E SOFTWARE A SUPPORTO DEL PON GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA 2007-2013 - Progetto 2011	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	ATTREZZATURE TECNOLOGICHE A SUPPORTO DELLE SALE ADIBITE A COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL QSN 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	COSTRUIRE REGIONI ROBUSTE: IL CASO DI UNA REGIONE EUROPEA IN TRANSIZIONE BLOCCATA E COLPITA DA UNO SHOCK - LEZIONI E MODELLI EFFICACI DI POLICY	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA TECNICA DI VIDEOCOMUNICAZIONE A SUPPORTO DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	SVILUPPO DEL CENTRO STAMPA QSN	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	INFRASTRUTTURE INFORMATICHE DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DPS COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PON GAT 2007-13	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	SUPPORTO AL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEI GRANDI PROGETTI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013	Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA SpA	2011
I.1	SVILUPPI APPLICATIVI A SUPPORTO DEL PROGETTO MONITORAGGIO DEL QSN	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.1	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ED ALLE RELAZIONI ISTITUZIONALI IN AMBITO QSN 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2013
I.2	PIANO DI VALUTAZIONE PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.2	VALUTAZIONE DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2011
I.2	INDAGINE SUL GRADO DI CONOSCENZA DEGLI INTERVENTI E DELLA POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA DA PARTE DEI BENEFICIARI E DEL GRANDE PUBBLICO	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2012

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
I.2	VALUTAZIONE EX ANTE DEL PON "GOVERNANCE, RETI, PROGETTI SPECIALI E ASSISTENZA TECNICA IN ATTUAZIONE DI RISULTATI DELL'OT 11 E A SUPPORTO DI ALTRI RISULTATI DI DIVERSI OT" 2014-2020	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2014
I.4	ASSISTENZA TECNICA AL MIUR QUALE ORGANISMO INTERMEDIO DEI POR FESR E FSE 2007-2013 DELLE REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Uff. IV	2011
I.4	AFFIANCAMENTO STRAORDINARIO ALLE AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI DELL'OBIETTIVO CONVERGENZA IN RITARDO DI ATTUAZIONE	STUDIARE SVILUPPO SRL	2012
I.5	SVILUPPO DEL SITO WEB DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013 (PRIMA FASE)	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2008
I.5	SVILUPPO DEL SITO WEB DEL QSN 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009
I.5	SVILUPPO DEL SITO WEB DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013 (SECONDA FASE)	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.5	ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PON GOVERNANCE E ASSISTENZA TECNICA 2007-2013	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.6	INFORMAZIONE STATISTICA TERRITORIALE E SETTORIALE PER LE POLITICHE STRUTTURALI 2010-2015	ISTAT - Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico	2010
I.6	AZIONI PER IL POTENZIAMENTO, LA VALORIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (CPT)	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
I.6	INFORMAZIONE STATISTICA REGIONALE SULLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI ITALIANI (INVALSI)	Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)	2011

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
II.1	KUBLAI: GENERAZIONE E SOSTEGNO ON LINE AI PROGETTI CREATIVI DI INTERESSE DELLA POLITICA REGIONALE	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2010
II.2	RETE AMBIENTALE	MATTM - DG per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	2010
II.3	PROGETTO AGIRE POR - AZIONI DI GEMELLAGGIO NAZIONALI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Agenzia per la Coesione Territoriale - Ufficio 3 di Staff	2009
II.4	ASSISTENZA TECNICA ALL'ORGANISMO INTERMEDIO PER L'ATTUAZIONE DEL PON GAT	PdcM - DFP (UFPPA)	2008
II.4	POAT - MISE Internazionalizzazione	MISE - DG per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	2008
II.4	POAT - MIBAC	MIBAC - DG per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale	2008
II.4	POAT - DIT	PdcM - Dipartimento Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica (DDI)	2008
II.4	POAT - PARI OPPORTUNITA'	PdcM - Dipartimento per le Pari Opportunità	2008
II.4	POAT - DFP	PdcM - DFP (UFPPA)	2009
II.4	POAT - AMBIENTE	MATTM - DG per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia	2009
II.4	POAT - Gioventù	PdcM - Dipartimento della Gioventù	2009
II.4	POAT - IGRUE	MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE	2009
II.4	POAT - DAGL	PdcM - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi	2009
II.4	Interventi propedeutici all'attuazione dell'Obiettivo II.4 – DFP (progetto coerente - I Fase)	PdcM - Dipartimento Funzione Pubblica (UFPPA)	2004 ⁽²⁾

⁽²⁾ si precisa che relativamente al Progetto "Interventi propedeutici all'attuazione dell'Obiettivo II.4" – progetto I fase - con data di avvio al 2004 sono state certificate spese sul Programma riferite ad impegni giuridicamente vincolanti a partire da quelli accesi in data 2 luglio 2009

Ob	Progetti	Beneficiario	Anno avvio
II.4	POAT-Salute	Ministero della Salute - Dipartimento della Qualità	2010
II.4	POAT - MIBAC (II fase)	MIBACT - DG per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale	2012
II.4	POAT - DFP (II FASE)	PdcM - DFP - UGA	2012
II.4	POAT - IGRUE (II° ciclo)	MEF - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE	2012
II.4	POAT - DAGL (II fase)	PdcM - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi	2013
II.4	POAT - GIOVENTU' (II ciclo)	PdcM - Dipartimento della Gioventù	2013
II.5	E.T.I.C.A. Pubblica nel Sud	PdcM - Dipartimento Funzione Pubblica (UFPPA)	2010

2.1.1. Progressi materiali del Programma Operativo

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori di impatto	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Livello di efficacia percepita dalle AdG dei POR FESR dell'Obiettivo "Convergenza" in relazione agli interventi di Assistenza Tecnica promossi con il PON	3	3	n.d.	n.d.	2	2	2	3	3	3	3
Grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico	3	3	n.d.	n.d.	3	n.d.	n.d.	2	2	2	2

Legenda dei valori degli indicatori di programma:

- 0 = insufficiente
- 1 = debole
- 2 = adeguato
- 3 = buono
- 4 = rilevante
- n.d.= non disponibile

In merito al primo indicatore di programma "Livello di efficacia percepita dalle Autorità di Gestione dei POR FESR dell'Obiettivo Convergenza in relazione agli interventi di Assistenza Tecnica promossi con il PON", nel corso della programmazione ha utilizzato la metodologia d'indagine specifica, sottoponendo all'attenzione delle Autorità di Gestione dei POR FESR delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza delle interviste con la finalità di rilevare il grado di percezione dell'efficacia degli interventi promossi dal PON per rafforzare la capacità delle strutture regionali.

In particolare per gli anni conclusi della programmazione, l'Autorità di Gestione del POR FESR della Regione Siciliana ha sottolineato il ruolo determinante delle attività del PON, con riferimento soprattutto alla circostanza in cui si è venuta a trovare l'Autorità di Gestione a seguito dell'interruzione delle prestazioni di assistenza tecnica dovuta alla mancata formalizzazione delle procedure di selezione degli esperti. In tale delicata fase hanno rivestito

un ruolo fondamentale sia il Progetto Operativo di Assistenza Tecnica – POAT ⁽³⁾ DFP che la Task Force regionale che hanno consentito di far fronte agli impegni e adempimenti legati all’attuazione del Programma. Complessivamente la Regione Siciliana ha attribuito un giudizio molto rilevante alle azioni promosse dal PON ritenendo determinante il contributo nelle attività di rafforzamento delle capacità di gestione del POR.

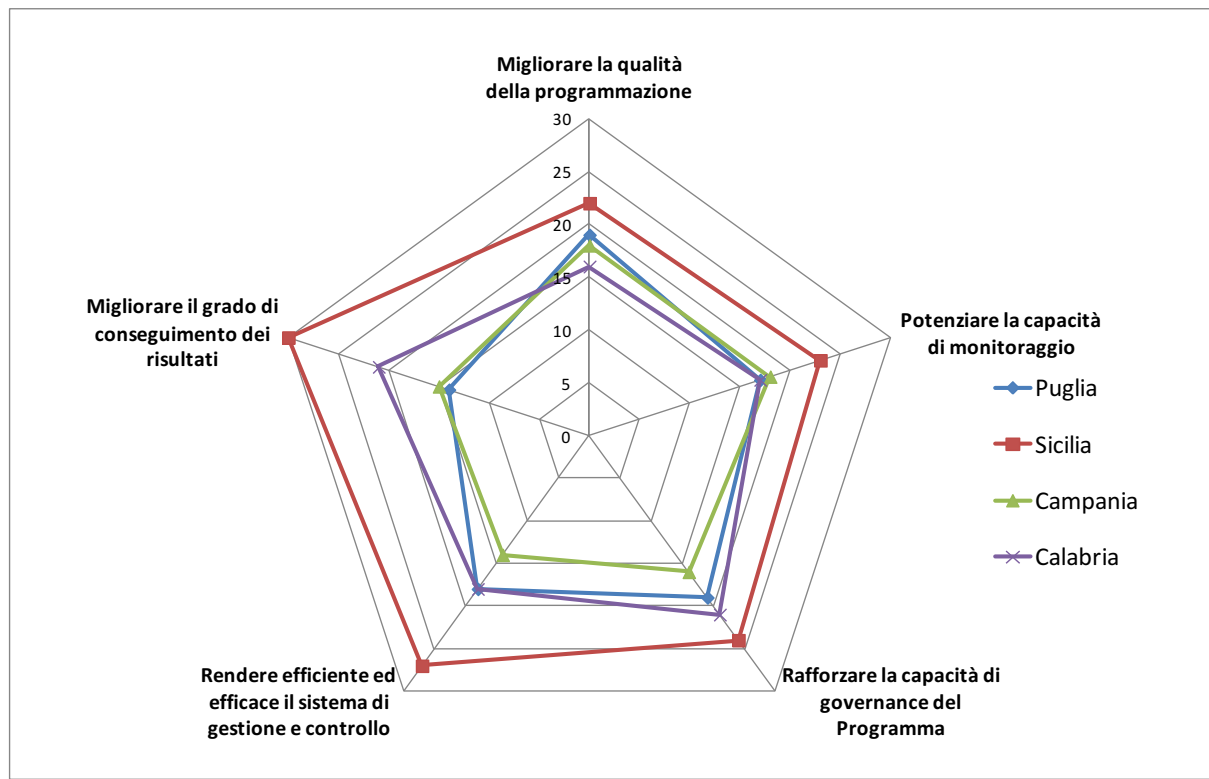
La Regione Puglia ha evidenziato positivamente il ruolo assunto dal Programma a supporto dei diversi livelli di governo dei Fondi strutturali e delle diverse Autorità interessate, garantendo la copertura di ambiti di intervento nei quali altrimenti si sarebbe dovuto intervenire esclusivamente con le esigue risorse regionali. Di contro, la frammentazione delle risorse su una molteplicità di progetti e la loro non perfetta aderenza ai fabbisogni regionali, hanno costituito i punti di debolezza nell’azione svolta dal Programma. A tale proposito, è stato evidenziato che sarebbe stato maggiormente efficace concentrare le attività di rafforzamento su pochi ma importanti temi, quali la gestione degli appalti, degli Aiuti di Stato, dei Servizi di interesse economico generale.

L’Autorità di Gestione della Campania, infine, ha fornito un giudizio complessivamente positivo, ma ha manifestato una percezione più debole del Programma rispetto agli anni precedenti.

In generale, è da sottolineare che il principale merito riconosciuto agli interventi di Assistenza Tecnica promossi dal Programma è stato quello di contribuire a migliorare la qualità degli strumenti di selezione e di attuazione degli interventi, ad accrescere la trasparenza dell’azione amministrativa in tutte le fasi del ciclo di programmazione e a migliorare l’organizzazione dei sistemi di gestione e controllo, in particolare nell’ambito dei Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT) per il cui approfondimento si rimanda al successivo paragrafo 3.2.1.

Pertanto, la valorizzazione dell’indicatore, effettuata secondo la metodologia illustrata in base alla scala di rappresentazione prevista, ha permesso di rilevare un giudizio che nella media si attesta complessivamente sul “**buono**” (*cfr. tabella 1*). In particolare, è emersa una generale soddisfazione per le azioni poste in essere, finalizzate al supporto a migliorare il grado di conseguimento dei risultati, al perfezionamento dei sistemi di gestione e controllo e soprattutto alla capacità di *governance* dei POR (*cfr. grafico 1*).

³ I Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT) attivati nell’ambito dell’Asse II del PON sulle singole policy sono finalizzati a soddisfare il bisogno di supporto e di cooperazione istituzionale espresso dalle Amministrazioni Regionali dell’Obiettivo Convergenza (vedi *infra* paragrafo 3.21)

Grafico 1 - Livello di efficacia percepita dalle Autorità di Gestione dei POR FESR

Ad ogni modo, l'attività di rilevazione, laddove ha consentito di acquisire anche elementi qualitativi, ha permesso di raccogliere importanti informazioni in merito all'andamento generale e ai risultati concreti del Programma. Da questo, si è potuto desumere, pertanto, un quadro più preciso, sia degli obiettivi raggiunti, che delle criticità e dei settori sui cui è necessario prevedere ulteriori interventi. I giudizi raccolti, si sono distinti per una loro diversificazione sia per quanto riguarda le singole Regioni che per gli specifici ambiti di azione. Infatti mentre in alcuni settori è emersa la consapevolezza del rilevante contributo fornito dal Programma, in altri, si sono evidenziate percezioni meno positive probabilmente a causa di ritardi attuativi nella realizzazione dei progetti conseguenti a difficoltà organizzative delle Amministrazioni responsabili dei progetti.

Il secondo indicatore di Programma, *“Grado di conoscenza degli interventi della politica di coesione UE da parte dei Beneficiari e del pubblico”*, è stato valorizzato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 tramite il ricorso alle risultanze delle due campagne di comunicazione condotte, in fase di avvio e di conclusione della programmazione 2000-2006, nonché ai dati relativi al numero di contatti, visitatori e pagine visitate sui siti dedicati ai PON

ed ai POR nel periodo 2007-2009. Sulla base di queste informazioni, si era ritenuto che il grado di conoscenza degli interventi da parte del grande pubblico e dei beneficiari della politica di coesione potesse considerarsi almeno “buono”, tenendo conto del fatto che la maggior parte della popolazione italiana e, in particolare quella delle Regioni Convergenza, fosse stata messa in grado di accedere alle informazioni più rilevanti.

L’Autorità di Gestione ha commissionato un’apposita ricerca per poter disporre di dati quantitativi e qualitativi in grado di stimare nel periodo successivo alla prima rilevazione il grado di conoscenza della politica di coesione. Ciò anche al fine di effettuare un confronto con i risultati che saranno raggiunti dal complesso delle Amministrazioni nazionali e regionali coinvolte nelle attività di comunicazione dei Fondi Strutturali al termine del presente ciclo di programmazione.

A tal riguardo, con specifico riferimento ai profili di comunicazione e alla metodologia di campionamento, è stato elaborato, attraverso il supporto di altre strutture del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, un apposito sistema con lo scopo di rilevare su scala nazionale il *“Grado di conoscenza degli interventi della politica di coesione UE da parte dei Beneficiari e del pubblico”*. Per perseguire l’obiettivo di garantire il necessario approccio integrato alle politiche di coesione, la ricerca è stata impostata coinvolgendo il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tener conto delle esigenze conoscitive del Fondo Sociale Europeo. Come già riportato nell’ambito dei RAE precedenti, l’indagine affidata all’Istituto Doxa ha consentito la rilevazione su un campione rappresentativo dell’opinione pubblica nazionale e, in particolar modo, delle Regioni del Mezzogiorno (attraverso un’indagine CATI) del grado di percezione della politica di coesione nonché del ruolo dell’UE. Nel 2013 tale fase è stata integrata da un approfondimento qualitativo che ha coinvolto una rappresentanza dei destinatari della politica di coesione e anche i rappresentanti delle forze economiche e sociali. Grazie a tale focus è stato possibile fornire ulteriori spunti di analisi rispetto ai temi trattati nella fase di rilevazione quantitativa, nonché elementi interpretativi dei risultati emersi e un approfondimento sull’efficacia dei processi informativi.

Il profilo quantitativo dell’indagine ha fatto emergere informazioni interessanti in ordine alla conoscenza della politica di coesione, che pur risultando elevata a livello di opinione pubblica, registra una bassa penetrazione presso alcuni *target* specifici quali i soggetti “in cerca di prima occupazione/disoccupati”.

Ugualmente significativo appare il dato relativo alla percentuale di soggetti che acquisiscono informazioni via web sulla politica di coesione, che in maggioranza esprimono un elevato grado di soddisfazione in merito alle informazioni ricevute. Va parimenti sottolineato che le motivazioni del 43,2 %, che si dichiara “poco” o “per niente soddisfatto” dell’informazione ricevuta su tali temi, sono connesse al tema della fiducia, dell’attendibilità della fonte, della trasparenza, della completezza e della chiarezza del linguaggio utilizzato. Se a tali motivazioni, infine, si aggiunge il dato che evidenzia una debolezza considerevole di alcuni strumenti ritenuti centrali nella comunicazione dei Fondi europei (es. la cartellonistica), ne deriva una chiara necessità di focalizzare la fase qualitativa proprio sulle strategie di comunicazione messe in campo dai Programmi Operativi regionali e nazionali.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari (*)

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in (%)
	a	b	c	d	e=d/a
Asse I: “Azioni di supporto alla programmazione unitaria”	78.147.348,00	P	76.602.087,01	76.602.087,01	98,02%
Asse II: “Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni”	105.979.859,00	P	107.884.994,26	107.884.994,26	101,80%
Totale generale	184.127.207,00		184.487.081,27	184.487.081,27	100,19%

(*) Dati cumulati al 28.02.2017 - Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

Il Programma al 28 febbraio 2017 presenta un notevole incremento del livello complessivo di spesa certificata, riferita a spesa ammissibile sostenuta al 31 dicembre 2015, raggiungendo oltre il 100%, della dotazione finanziaria del Programma, rispetto al 75,35% del 2014.

Nella tabella che segue (Tabella B), al fine di rappresentare con maggiore evidenza l’avanzamento finanziario del Programma, sono riportati i dati finanziari, aggregati per Asse,

con l'indicazione delle risorse programmate, vale a dire il valore dei progetti approvati e le relative risorse impegnate con atti giuridicamente vincolanti verso terzi.

Tali dati si riferiscono all'avanzamento di tutti i progetti approvati (ammessi a finanziamento nel Programma) al 31/12/2015 la cui somma dei costi ammessi ha superato il totale della dotazione finanziaria.

Stato di avanzamento PON – Risorse programmate e impegnate – Valori in euro (*)

PON " <i>Governance</i> e AT FESR" 2007-2013						
Asse prioritario	Dotazione	Valore Progetti	Risorse impegnate	Pagamenti ammessi	Spese certificate alla CE	
					Importo	%
Asse I	78.147.348,00	81.842.900,01	78.761.587,53	77.469.842,07	76.602.087,01	98,02%
Asse II	105.979.859,00	118.911.268,50	117.178.140,69	114.584.261,72	107.884.994,26	101,80%
Totale	184.127.207,00	200.754.168,51	195.939.728,22	192.054.103,79	184.487.081,27	100,19%

(*) Dati cumulati al 28.02.2017 - Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

Come riportato nella Tabella B, che rappresenta in valori assoluti l'avanzamento finanziario della quota ammessa, le risorse complessivamente impegnate dal Programma alla fine del 2015, per effetto dell'adesione al Piano Azione e Coesione, si presentano in overbooking rispetto alla dotazione.

La spesa certificata alla Commissione europea si attesta oltre il 100% della dotazione finanziaria, dimostrando che il Programma è riuscito a saturare l'intera dotazione prevista con la presentazione dell'ultima Domanda di Pagamento alla Commissione Europea che ha registrato un valore totale cumulato al 28 febbraio 2017 pari a Euro 184.487.081,27, come indicato in Tabella 2, rispetto al livello di spesa ammissibile cumulata certificata al 31 dicembre 2015 che ha previsto un valore pari a Euro 153.784.532,85.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 – Foglio di classificazione (*)

Obiettivo	Tema prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
CON	85 – Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non applicabile	Pubblica Amministrazione	ITF3 Campania	24.858.980,87
					ITF4 Puglia	24.858.980,87
					ITG1 Sicilia	24.858.980,87
					ITF6 Calabria	24.858.980,87
CON	86 – Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 – Altre forme di finanziamento	00 – Non applicabile	Pubblica Amministrazione	ITF3 Campania	1.084.514,93
					ITF4 Puglia	1.084.514,93
					ITG1 Sicilia	1.084.514,93
					ITF6 Calabria	1.084.514,93

(*)Dati cumulati al 28.02.2017 - Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006

Non sono previsti nell'ambito del Programma strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013, in virtù della sua natura strumentale all'attuazione dei Programmi 2007-2013, costituisce un Programma sui generis in quanto prevede, come tipologia di destinatari, le Pubbliche Amministrazioni.

Per questi motivi risulta non applicabile la ripartizione per gruppi di destinatari.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni, e art. 98 - Rettifiche finanziarie effettuate dagli Stati membri – paragrafo 2.

Nel corso dell'attuazione del Programma, non è avvenuta alcuna restituzione o riutilizzo del sostegno. Si precisa, quindi, che non sussistono modifiche rispetto a quanto indicato nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2014.

2.1.7. Analisi qualitativa

Gli interventi ammessi a finanziamento e conclusi nell'ambito del PON hanno prodotto un impatto rilevante nel sostenere il processo di rafforzamento dell'azione delle Pubbliche amministrazioni, nel quadro della programmazione unitaria, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica in relazione al settore o al territorio di incidenza. Si sono registrati risultati positivi con riferimento a tutti i cinque obiettivi specifici del Programma, volti in particolare a: rafforzare il coordinamento dell'attuazione del QSN e del PON; aumentare le informazioni statistiche di base, funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo e migliorare e rafforzare la capacità della Pubblica Amministrazione nel campo della politica regionale.

In fase di avvio del Programma, alcune linee di attività sono state indirizzate al rafforzamento dei meccanismi partenariali necessari all'individuazione di fabbisogni specifici, alla selezione delle priorità nonché alla definizione puntuale degli interventi, in un'ottica di efficiente ed efficace concentrazione di temi e risorse, funzionale ad una più razionale allocazione dell'assistenza tecnica rispetto alla domanda espressa dai territori.

Inoltre, dal 2014 si è svolta una specifica funzione di supporto ed accompagnamento alla nuova programmazione 2014-2020, che ha comportato un rafforzamento delle linee di assistenza tecnica dedicate a tale finalità.

In particolare, con riferimento al nuovo ciclo 2014-2020, il Programma ha continuato a garantire l'attuazione dell'intero processo partenariale ed ha altresì contribuito alla definizione degli indirizzi per i nuovi programmi operativi, anche a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Partenariato.

Nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione, anche nel corso del 2015 ha proseguito, per entrambi gli Assi del Programma, l'azione di qualificazione della spesa avviata a seguito dell'ultima riprogrammazione del 2014 (cfr. paragrafo 2.1) attraverso la revisione dei progetti ammessi a finanziamento e la rimodulazione

delle schede progettuali con riferimento ai tempi, alle modalità di realizzazione e alle risorse finanziarie.

Il Programma quindi, pur mantenendo valida l'impostazione strategica originaria, è stato orientato nella fase finale di esecuzione all'attuazione di "progetti mirati", di tipo settoriale, tra cui rilevano, per l'Asse I:

- il progetto TASK FORCE (Affiancamento straordinario all'Autorità di Gestione dei POR dell'Obiettivo Convergenza in ritardo di attuazione);
- il progetto "Assistenza tecnica al MIUR" quale Organismo Intermedio dei POR FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Con riferimento al Progetto TASK FORCE sono state identificate specifiche linee di intervento correlate ai principali fabbisogni di supporto tecnico operativo alle Autorità di Gestione delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, in particolare nell'ambito della *governance* istituzionale, nella programmazione e, nello specifico, nell'attuazione dei processi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture e nell'attuazione degli interventi in materia di edilizia scolastica.

L'attivazione di queste nuove linee di intervento è risultata necessaria alla luce del sovrapporsi, nelle Regioni Obiettivo Convergenza, dell'attuazione del Piano di Azione e Coesione, delle Riprogrammazioni e del concomitante avvio del nuovo ciclo di Programmazione.

In tale contesto, il progetto ha evidenziato un'elevata capacità di incidere sui processi di organizzazione, gestione e attuazione dei Programmi Operativi, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi specifici relativi ad una migliore organizzazione istituzionale e quindi ad una accelerazione dei processi decisionali; la semplificazione dei processi di gestione e attuazione dei Programmi Operativi con conseguenti miglioramenti nella performance finanziaria dei Programmi medesimi.

Per quanto concerne il progetto "Assistenza tecnica al MIUR", nel ruolo di Organismo Intermedio, il MIUR si è fatto carico della realizzazione, per ciascuno dei PO Regionali, di un piano straordinario di interventi da concludere entro tempi stringenti, in modo tale da poter concretamente contribuire al raggiungimento dei target di spesa fissati.

Tutte le attività svolte hanno assicurato un efficace rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture operative del MIUR, chiamate, a seguito della promozione delle iniziative di accelerazione della spesa, a farsi carico di un rilevante impegno aggiuntivo rispetto alla mole di attività ordinarie connesse all'attuazione dei due PON Istruzione FSE e FESR 2007-2013, di cui il MIUR è titolare.

Nell'ambito dell'intervento è stato garantito, pertanto, un esteso supporto alle diverse fasi del processo di attuazione degli interventi progettuali promossi dall'O.I. MIUR, articolato a livello centrale (sede del MIUR) e territoriale (Uffici scolastici regionali). Il supporto si è qualificato come altamente "specializzato" in funzione delle differenti tipologie progettuali finanziate. Le attività realizzate hanno dunque permesso di conseguire, in modo efficace e tempestivo, l'obiettivo di accelerazione dell'attuazione dei PO regionali delle Regioni Obiettivo Convergenza.

In aggiunta, è opportuno segnalare, tra i progetti dell'Asse I, l'attività del Sistema Informativo Anti Frode (SIAF), che ha contribuito a sviluppare e implementare un sistema di controllo innovativo e di *intelligence* teso allo innalzamento della capacità di contrasto al fenomeno dell'illecita percezione di finanziamenti comunitari nelle Regioni Obiettivo Convergenza.

Per quanto concerne l'Asse II, nell'ambito del Programma sono state realizzate, tra le altre, iniziative di tipo settoriale tra le quali rilevano:

- i Progetti POAT, volti a garantire un pieno adeguamento delle competenze a livello tecnico ed operativo delle Amministrazioni interessate dalla nuova fase di programmazione;
- il progetto "Rete ambientale".

Per quanto riguarda specificatamente l'Obiettivo Operativo II.4 relativo al rafforzamento delle competenze delle Amministrazioni coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali, attraverso i Progetti Operativi di Assistenza Tecnica (POAT) rientranti nella delega dall'Organismo Intermedio (Dipartimento della Funzione Pubblica) e in accordo con le Regioni dell'Obiettivo Convergenza, anche durante il 2015 è stato fornito un supporto volto al rafforzamento delle strutture settoriali regionali responsabili di programmare, selezionare, finanziare progetti nell'ambito dei POR FESR.

Gli interventi POAT hanno perseguito il consolidamento ed il rafforzamento della capacità di *governance* delle Regioni Obiettivo Convergenza, finalizzato all'accrescimento delle competenze necessarie all'elaborazione e presentazione dei progetti nel più ampio scenario della programmazione integrata delle Amministrazioni Regionali nell'ambito della politica di coesione.

Attraverso le attività poste in essere dai POAT, è stato possibile conseguire risultati coerenti con l'impianto programmatico degli interventi settoriali pianificati quali la realizzazione delle attività progettuali nei termini stabiliti dai cronoprogrammi delle progettazioni esecutive; la realizzazione di output di progetto immediatamente utilizzabili da parte dei destinatari; la condivisione del patrimonio di competenze interne nelle Amministrazioni regionali sui temi specifici affrontati dai singoli POAT; l'analisi e la diffusione delle esperienze progettuali maturate attraverso l'organizzazione di eventi, workshop e l'articolazione di comunità di pratica.

E' necessario sottolineare, inoltre, che la procedura per l'attivazione dell'Obiettivo II.4, definita nel Manuale Operativo per la redazione dei Piani di Riorganizzazione e Rafforzamento delle capacità, prevedeva anche la presentazione di "Piani di Riorganizzazione Interna" (PRI), promossi esclusivamente con risorse interne all'Amministrazione centrale, strumentali alla gestione e implementazione dei POAT e che veniva verificato preliminarmente nel processo di approvazione dei relativi POAT.

I Piani di Riorganizzazione Interna sono stati oggetto di una specifica valutazione, finanziata all'interno del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 ed i relativi risultati hanno rappresentato la matrice di riferimento per la definizione dei "Piani di Rafforzamento Amministrativo" che nella nuova programmazione costituiscono lo strumento operativo di miglioramento di riferimento della capacità amministrativa nella gestione dei Programmi Operativi e che stanno assumendo nel tempo un ruolo imprescindibile di accompagnamento all'attuazione dei PO divenendo una buona pratica che l'Italia per prima tra gli Stati Membri sta sperimentando, anche attraverso l'attivazione di un complesso sistema di *governance* nazionale, per il periodo 2014-2020.

Sempre con riferimento all'Asse II, notevole rilevanza riveste, altresì, il progetto "Rete ambientale", che ha offerto un supporto alle Autorità Ambientali regionali. Si tratta di uno strumento di condivisione delle criticità e degli approcci metodologici per l'integrazione

ambientale nelle politiche di coesione e costituisce un presidio per la difesa del ruolo e dell'identità stessa delle Autorità Ambientali (anche alla luce di quanto evidenziato nell'Accordo di Partenariato e di quanto indicato, relativamente alla necessità di una cooperazione sistematica tra Autorità di Gestione e Autorità Ambientali, con l'art. 9 del DL 91/2014).

Un riconoscimento indiretto, ma chiaro, del successo della Rete può essere rappresentato dalla posizione della Commissione Europea, che nell'ambito del Contratto di Partenariato per l'Italia relativamente al periodo di programmazione 2014-2020 (Documento Ares (2012) 1326063 – 09/11/2012) così riporta: *“La rete nazionale (Rete Ambientale) dovrebbe essere proseguita e rafforzata parallelamente all'uso dell'Assistenza Tecnica per il miglioramento della legislazione ambientale (VIA/VAS) e dell'integrazione ambientale”*.

Infine, è il caso di evidenziare che l'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (CE) n. 1083/2006, ha assicurato la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità – Autorità nazionale preposta in materia di pari opportunità e non discriminazione – che ha gestito uno specifico POAT nell'ambito del Programma volto al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione nell'attuazione delle politiche di mainstreaming. Sono state adottate, inoltre, le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, durante le varie fasi di attuazione dei Fondi ed in particolare nell'accesso agli stessi.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Tutte le operazioni finanziate dal Programma vengono attuate nel pieno rispetto del diritto comunitario. Nei documenti di approvazione dei progetti e negli atti di concessione dei contributi a valere sul Programma Operativo a favore dei Beneficiari è sempre presente la clausola che richiama all'obbligo del rispetto del diritto comunitario. L'Autorità di Gestione esercita un'azione di vigilanza costante sull'applicazione del diritto comunitario sui pertinenti aspetti del Programma.

Per quanto attiene specificamente agli appalti pubblici, i progetti finanziati vengono attuati nel pieno rispetto delle pertinenti regole del Trattato, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, di ogni altra normativa applicabile sia in ambito comunitario che di recepimento nazionale.

Inoltre, in materia di appalti, ivi comprese il tema delle variazioni contrattuali e di ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ex art. 31 direttiva 18/2004 e art. 57 d.lgs. 163/2006, l'Autorità di Gestione ha elaborato una specifica circolare di indirizzo trasmessa a tutti i soggetti responsabili dell'attuazione di progetti cofinanziati con risorse a valere sul Programma, con nota n. prot. 798 del 28 gennaio 2014, fornendo le opportune informazioni circa gli orientamenti giurisprudenziali e le evoluzioni normative specifiche in materia (cfr. progetto di Decisione recante aggiornamento delle linee guida già adottate con COCOF 07/0037 /03-IT del 29/11/2007) dando piena diffusione alle "Linee guida per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici", approvate con Decisione della Commissione europea del 19 dicembre 2013 C(2013) 9527 final.

Il rispetto del diritto comunitario si evince anche dagli strumenti di gestione e controllo via via perfezionatisi nel corso del tempo per tener conto di ulteriori e recenti novità normative anche in materia di appalti. In particolare, dal 2014, è stato introdotto l'uso di check list di controllo che per quanto attiene alle procedure negoziate senza pubblicazione di bando, sono state integrate di specifici punti di controllo.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In base all'art. 67.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, non sussistendo modifiche significative rispetto al rapporto precedente tale paragrafo risulta non applicabile. Ciononostante è opportuno segnalare che l'attuazione del programma è proseguita nel rispetto delle procedure e con un tasso di errore proiettato sempre all'interno della soglia di tolleranza (2%) come si evince dai Rapporti Annuali di controllo dell'Autorità di Audit del Programma.

Inoltre, ai sensi dell'art. 70, par. 1, lett. B del Regolamento (CE) 1083/2006 le minime irregolarità rilevate, nel corso della gestione del Programma, sono state tutte puntualmente sanate con la decertificazione dei relativi importi e pertanto non risultano situazioni pendenti alla chiusura del PON.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

In base all'art. 10, del Decreto-Legge del 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 è stato dato avvio ad una riorganizzazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e, contestualmente, alla costituzione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che in base al comma 3, lett. c) dell'art. 10, sopra citato potrà "assumere le funzioni dirette di autorità di gestione di programmi".

Fino all'effettiva operatività della nuova Agenzia per la Coesione Territoriale, che è avvenuta con la costituzione dei nuovi uffici e l'assegnazione degli incarichi dirigenziali nel primo trimestre del 2016 le Autorità sono restatesi quelle incardinate presso le strutture responsabili del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 all'interno della vigente organizzazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

Successivamente con Decreto del Direttore Generale n. 67 del 17 marzo 2016, i nuovi Uffici dell'Agenzia hanno assunto le responsabilità e le attribuzioni assegnate alle precedenti divisioni del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ma senza innovazione dal punto di vista dei processi.

I rapporti tra l'AdG e le altre strutture dell'Agenzia per la coesione Territoriale coinvolte nella gestione del PON sono quindi ora regolati, oltre che dalle disposizioni di legge e dei relativi regolamenti di attuazione, da atti e procedure interne dell'Agenzia ed in particolare dal citato Decreto del Direttore Generale 67/2016.

Ciò ha comportato una revisione, seppur dal punto di vista delle nuove nomenclature organizzative, del documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del Programma, già adottato dalla Commissione Europea con nota n. 008078 del 29 agosto 2009

Anche per quanto riguarda l'Organismo Intermedio DDFP è stato disposto uno specifico intervento di riorganizzazione con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 17/11/2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 303 del 31/12/2015.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Organismo Intermedio afferisce la gestione delle procedure di chiusura della programmazione e come per l'Agenzia non ha, comunque,

innovato i processi gestionali che permangono quelli originariamente definiti nel Sistema di Gestione e Controllo adottato.

Le revisioni apportate al Si.Ge.Co sono state comunicate all'Autorità di Audit del Programma in fase di follow up dell'audit di sistema del II semestre 2015.

Fatta, inoltre, eccezione delle due riprogrammazioni, per la cui trattazione puntuale si rinvia al paragrafo 2.1, non si evincono ulteriori modifiche nel corso del periodo di programmazione incidenti il Programma.

2.5. Modifiche sostanziali

Nel corso dell'attuazione del Programma non si sono verificate modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Per consentire i necessari profili di integrazione e coordinamento con gli interventi finanziati nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema FSE, fin dall'avvio del Programma è stata resa sistematica la partecipazione congiunta delle rispettive Autorità di Gestione ai Comitati di Indirizzo e di Attuazione (CIA) ed ai Comitati di Sorveglianza del PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 (CdS) e del PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) gestito dal Ministero del Lavoro. Analogamente è stata prevista l'individuazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio in qualità di Organismo Intermedio per entrambi i Programmi.

La partecipazione ai Comitati delle Amministrazioni a diverso titolo coinvolte nell'attuazione della Priorità 10 del Quadro Strategico Nazionale, ha consentito di attuare la necessaria complementarità delle azioni di Assistenza Tecnica promosse nell'ambito dei Programmi Operativi nazionali e regionali.

2.7. Sorveglianza e valutazione

In conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare a quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (CE) n. 1083/2006, nonché nel rispetto delle disposizioni introdotte dal Regolamento

interno del Comitato di Sorveglianza approvato in data 19 febbraio 2008, il Comitato di Sorveglianza del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013 si è riunito regolarmente ogni annualità fino al 2015.

Inoltre il Comitato di Sorveglianza è stato chiamato ad approvare le due riprogrammazioni del Programma e sorvegliare sull'attuazione dello stesso.

Per quanto attiene alle attività di valutazione, l'analisi dell'andamento del Programma (valutazione operativa), che ha avuto il compito di accompagnare le scelte dell'Autorità di Gestione nelle varie fasi attuative, è stata realizzata facendo ricorso a risorse interne all'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (ora NUVAP), fatto salvo il supporto di collaborazione di singoli esperti, e utilizzando la metodologia dell'autovalutazione. Gli esiti delle attività svolte sono stati restituiti nell'ambito di specifici Report Intermedi di Autovalutazione per Progetto a partire dal 2012 e sono stati discussi in sede di Comitato di Sorveglianza (31 maggio 2012), favorendo una modalità di "valutazione partecipata" e la diffusione di conoscenze e capacità in materia di auto-analisi. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda alla descrizione del progetto "Piano di valutazione del PON" inclusa nel paragrafo 3.1.1 del presente Rapporto.

Con riferimento, invece, alla valutazione degli effetti e degli impatti delle azioni concluse a valere sul Programma, la stessa sarà oggetto di una specifica indagine valutativa ex post della programmazione 2007-2013, che verrà affidata ad un soggetto esterno e realizzata nei tempi e nei modi dettagliati nel Piano di Valutazione del PON Governane e Capacità Istituzionale 2014-2020. Tale valutazione sarà finalizzata all'identificazione degli elementi di forza e di criticità che hanno portato al raggiungimento o meno dei risultati programmati, che potranno altresì rappresentare suggerimenti utili anche per la programmazione 2014-2020.

Le attività di monitoraggio del Programma sono state condotte mediante l'utilizzo del sistema informativo "Sistema Gestione Progetti" (SGP) del PON, tramite il quale l'Autorità di Gestione ha raccolto e inviato regolarmente alla Banca Dati Unitaria della politica regionale i dati di attuazione dei progetti finanziati, secondo le scadenze previste e le modalità concordate con la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea.

Il sistema informativo "Sistema Gestione Progetti" (SGP) del PON ha, inoltre, supportato la gestione del Programma, consentendo a tutti i soggetti coinvolti di condividere le

informazioni di carattere attuativo, finanziario e procedurale dell'universo dei progetti. Mediante tale sistema i Beneficiari possono accedere via web e alimentare costantemente i dati di progetto, tra i quali il dettaglio degli affidamenti e dei giustificativi di spesa necessari ad elaborare i rendiconti richiesti come allegati alle domande di rimborso. Il sistema consente anche all'Organismo Intermedio o all'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) e all'Autorità di Gestione, di reperire le informazioni nella successiva redazione delle Domande di Rimborso Aggregate e delle Domande di pagamento da inviare alla Commissione europea. Il rilascio di una serie di report strutturati, nonché la possibilità di elaborare specifiche interrogazioni, offrono la possibilità a tutti i soggetti abilitati di utilizzare i dati e compiere le analisi necessarie per le attività di controllo amministrativo, contabile o di valutazione.

3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1. Asse I: “Azioni di supporto alla programmazione unitaria”

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L’Asse I “Azioni di supporto alla programmazione unitaria” mira a garantire la funzione strategica di coordinamento ed integrazione dei programmi con i quali viene attuata la strategia del QSN, assicurando le risorse professionali e strumentali necessarie nelle diverse fasi di gestione, attuazione e sorveglianza degli interventi. Si riporta, di seguito, una sintesi dell’attuazione dei progetti più rilevanti finanziati dal Programma, elencati seguendo l’ordine degli Obiettivi Operativi di riferimento.

Relativamente all’**Obiettivo Operativo I.1 “Supporto tecnico e organizzativo all’attuazione del QSN e del PON”**, si illustrano le attività più rilevanti e i principali risultati conseguiti dai progetti finanziati:

- Il progetto **“Attivazione delle funzionalità di servizio al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007 2013 nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del Dipartimento”** ha risposto alle disposizioni di cui all’art. 60, lett. C), del Regolamento CE n. 1083/2006 che pone in capo all’Autorità di Gestione l’obbligo *“di garantire l’esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell’ambito del PO, nonché la raccolta dei dati relativi all’attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione”*. A tale scopo il Si.Ge.Co. del Programma (approvato dalla CE con nota n. 008078 del 27 agosto 2009) prevedeva l’impiego del Sistema Gestione Progetti (SGP) - gestito in modo centralizzato dalle competenti strutture del Dipartimento - tramite la realizzazione di nuove e specifiche funzionalità finalizzate a rispondere alle esigenze del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013. Tale sistema informatico ha consentito agli organismi coinvolti nella gestione e attuazione del Programma di registrare e memorizzare documenti contabili per ogni operazione realizzata. Sulla base delle esigenze di utilizzo emerse nel corso dell’attuazione del Programma, sono state effettuate le attività di gestione del sistema

SGP eseguendo le manutenzioni correttive ed evolutive necessarie per l'esercizio dell'applicativo.

In particolare, sono state completate le seguenti macro funzioni: gestione protocollo di colloquio con sistema finanziario IGRUE pagamenti ordinari e pagamenti pro quota; gestione Controlli aggiornamento dei controlli di coerenza dei dati con quelli presenti nel sistema BDU IGRUE; riepilogo Contabile; funzione di navigazione tra Documenti di Spesa e Richieste di Pagamento; report gestionali a livello di beneficiario e di strumento attuativo; gestione fattura agenzia di servizi con convenzione (Seneca); gestione delle rendicontazioni da parte dell'UCO, dell'AdG e dell'AdC; gestione del registro dei controlli; gestione delle irregolarità, decertificazioni e recuperi. Nel corso del periodo operativo del progetto si è curata la manutenzione correttiva e l'assistenza agli utenti per l'esercizio delle funzioni applicative.

Sono state, inoltre, introdotte nuove funzionalità per la gestione: degli iter procedurali per linea di attività o per piano di committenza; delle irregolarità, decertificazioni e recuperi; dei progetti retrospettivi; della fatturazione elettronica. Sono stati, infine, aggiunti nuovi report gestionali ed introdotti nuovi controlli sugli iter procedurali e sul piano dei costi.

- Il progetto **“Supporto al processo di attuazione dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2007-2013”**, approvato nel 2011 ed avviato operativamente nel mese di gennaio 2012, è stato attuato da INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Il progetto si è articolato su quattro linee di attività che hanno contribuito, nel loro insieme, all'obiettivo di rafforzare il processo di attuazione dei Grandi Progetti. Nello specifico, le attività sono state finalizzate a supportare le attività tecnico istituzionali funzionali alla notifica e/o all'adeguamento/miglioramento delle proposte di Grandi Progetti, al fine di accelerarne l'iter istruttorio e favorirne il buon esito (Linea 1 e Linea 2); comunicare in maniera trasparente l'impegno pubblico nella realizzazione dei Grandi Progetti e i risultati raggiunti (Linea 3); rafforzare le capacità e le competenze delle strutture amministrative e tecniche impegnate nelle varie fasi di programmazione e attuazione dei Grandi Progetti attraverso Linee guida e modelli che, sulla base delle lezioni apprese nel corso dell'attuale ciclo di programmazione, possano costituire un supporto

operativo alle Amministrazioni proponenti per la candidatura di nuovi Grandi Progetti a valere sul prossimo ciclo di programmazione (Linea 4). Nel corso del periodo di attuazione del Programma, le attività si sono concentrate prevalentemente sulla progettazione e lo sviluppo del sistema di monitoraggio dei Grandi Progetti e, sul supporto tecnico ai Grandi Progetti candidati dalla Regione Campania. Contemporaneamente, sono continuate le attività di sviluppo della piattaforma di monitoraggio dei Grandi Progetti, con particolare riferimento alla predisposizione delle singole schede informative e delle relative mappe georeferenziate. Si è proceduto inoltre a stabilizzare il back end della piattaforma.

Infine, sono stati condotti, insieme all'Autorità di Gestione, approfondimenti interni con particolare riferimento alla programmazione e all'attuazione di specifiche iniziative di Capacity Building sul tema dei Grandi Progetti nell'ambito della programmazione 2014 – 2020.

- I progetti di **Assistenza Tecnica (AT)** finanziati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.1, sono stati previsti per supportare le varie strutture del DPS (in particolare Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, struttura del beneficiario) impegnate nell'attuazione, monitoraggio e controllo del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013.

Obiettivo comune dei progetti di assistenza tecnica è stato il rafforzamento quantitativo (per sopperire alla carenza di risorse umane disponibili) e qualitativo (per l'integrazione di specifiche competenze) delle strutture del Dipartimento (ora Agenzia per la Coesione Territoriale) coinvolte.

I progetti sono stati attuati attraverso la selezione di esperti, operata per il tramite delle relative banche dati del DPS e del Dipartimento della Funzione Pubblica, a seguito di avvisi pubblici per specifici profili, professionalità e tipologia di attività da svolgere.

Una parte residuale dei progetti si riferisce all'acquisizione di beni strumentali e servizi.

Tra i progetti di AT:

- Il progetto “**Realizzazione di un sistema di WorkFlow e Document Management a supporto della gestione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013**”,

approvato nel 2009, ha avuto come obiettivo principale quello di migliorare la qualità, l'efficienza e la trasparenza dei processi di gestione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 con l'informatizzazione dei relativi processi documentali attraverso la realizzazione di un sistema di WorkFlow che deriva dall'adattamento di un software (Easyflow) già in uso presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il sistema registra e memorizza i flussi documentali relativi alla gestione di ogni operazione realizzata nel quadro del Programma e consente la conservazione e consultazione in formato elettronico di tutta la documentazione necessaria alle funzioni proprie dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, del Beneficiario e delle altre strutture interessate, disponendo di funzionalità in grado di assicurare la rapida estrazione dei documenti eventualmente richiesti per consentire controlli documentali o in loco e l'invio tempestivo degli stessi a seguito di richiesta.

Il progetto ha perseguito tre linee di attività:

- Implementazione del sistema di workflow e document management;
- Acquisizione delle infrastrutture hardware per l'esercizio;
- Acquisizione delle risorse umane per l'esercizio del sistema.

Le spese sostenute attengono a sviluppi software, prodotti hardware, servizi di supporto e pubblicazione bandi ed avvisi di gara. I servizi di sviluppo applicativo, necessari all'impianto del sistema, sono stati affidati mediante Accordo di Servizio con il MEF. I servizi per l'esercizio del sistema sono stati affidati attraverso esperimento di gara europea con procedura aperta.

➤ Il progetto “**Rafforzamento delle competenze del Personale**”, approvato nel 2010, nasce dall'esigenza di garantire un ampliamento, rafforzamento e potenziamento delle competenze del personale interno alle strutture della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria direttamente coinvolte nella gestione del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007–2013 con riferimento, in particolare, ad alcuni ambiti tematici:

- normativo-giuridico (ad esempio normativa sugli appalti, aiuti di Stato, contratti pubblici, controlli e normativa anti frode, etc.);
- economico, statistico, finanziario (monitoraggio, valutazione, etc.);

- informatico (aggiornamento software ed applicativi, etc.);
 - linguistico (comprensione testi/documenti CE, interlocuzione con rappresentanti CE, etc).
- Il progetto “**Realizzazione del Sistema Informativo Anti Frode (S.I.A.F.)**”, avviato nel 2010 e realizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza è stato orientato allo sviluppo e implementazione di un sistema di controllo innovativo e di *intelligence* per il rafforzamento delle capacità di contrasto al fenomeno delle frodi comunitarie nelle Regioni dell’Obiettivo Convergenza. In particolare, il progetto ha inteso migliorare la qualità e l’efficacia dei controlli antifrode, in particolare sul regolare utilizzo degli aiuti comunitari, dando al Corpo della Guardia di Finanza la possibilità di effettuare in proprio le elaborazioni informatiche dei dati acquisiti da enti esterni per garantire la riduzione dei tempi e dei costi delle stesse, nonché di migliorare la fruibilità del patrimonio informativo tra le articolazioni del Corpo interessate. Attraverso il finanziamento del progetto è stata colmata l’esigenza di disporre di strumenti tecnico-operativi nel settore delle telecomunicazioni in tecnologia UMTS, al fine di supportare le investigazioni condotte dal Corpo con ausili altamente tecnologici. Nel corso del **2015**, si è proceduto in tal senso, sviluppando la piattaforma *software* applicativa per l’interscambio dei dati tra gli attori istituzionali interessati ed acquistando apparati tecnologicamente evoluti al fine di fornire strumenti idonei ad acquisire le informazioni ed utilizzare le basi dati in modalità *stand alone* o in collegamento *on-line* con il SIAF. Sono state, inoltre, acquistate nuove strumentazioni all’avanguardia nel campo della *digital forensics*, utili all’acquisizione e all’analisi delle fonti di prova digitali, recepite durante le indagini nello specifico settore.
- È stata, quindi, completata l’attività di evoluzione della piattaforma SIAF, garantendone il relativo rilascio alle Unità operative interessate.
- Il progetto “**Costruire regioni robuste: il caso di una regione europea in transizione bloccata e colpita da uno shock - lezioni e modelli efficaci di policy**”, avviato nel 2011, si è sostanziato nella realizzazione di uno studio funzionale alla costruzione di modelli di policy da utilizzare in via sperimentale nella Regione Abruzzo, al fine di verificarne gli effetti, per un loro potenziale utilizzo nelle Regioni dell’Obiettivo Convergenza. Nella Regione Abruzzo, infatti, alla difficoltà della

transizione (era qualificata dalla politica di coesione comunitaria come “Obiettivo 1” fino al dicembre 1996 e successivamente come “Obiettivo 2” e “Competitività”) si è aggiunto lo shock del grave terremoto che ha colpito nel 2009 una vasta area (nota come “cratere”), con la città de l’Aquila (Capoluogo di Regione) come epicentro. La realizzazione dello studio è stata affidata all’OCSE - Direzione per lo Sviluppo regionale - direttamente coinvolta nella riflessione strategica per il rilancio dello sviluppo sostenibile de l’Aquila dopo il terremoto. L’attività ha coinvolto gli esperti del Comitato per le Politiche di Sviluppo Territoriale e la Facoltà di “*Spatial Science*” dell’Università di *Groningen* per la realizzazione di un’analisi empirica su casi di studio. Il metodo di lavoro del Comitato OCSE, basato sulla *peer-review* di altri Paesi o Regioni che in esso partecipano, ha consentito al progetto di studio di mettere a confronto la Regione Abruzzo con altre realtà che, a livello internazionale, hanno affrontato simili sfide, condividendo in tal modo azioni possibili e buone pratiche. Lo studio è stato orientato alle creazione di modelli di strategia politica da attuare in caso di calamità che potrebbero colpire le Regioni Convergenza, con un’analisi approfondita delle migliori soluzioni strategiche da adottare.

Nell’ambito dell’**Obiettivo Operativo I.2** “Valutazione del QSN e del PON”, di seguito si elencano i progetti che hanno concorso più significativamente al raggiungimento dei risultati attesi.

- Il Progetto “**Valutazione del Quadro Strategico Nazionale**” (rimodulato poi nel progetto “Supporto alla Valutazione del Quadro Strategico Nazionale”) ha consentito di dare attuazione al Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (approvato nel 2009) e di realizzare attività valutative rispondenti alle esigenze conoscitive del DPS (ora Agenzia per la Coesione Territoriale), soggetto coordinatore della politica regionale, e dei suoi partner istituzionali (Commissione Europea, amministrazioni centrali e regionali, enti locali) e socio-economici, che hanno permesso di portare a conoscenza del più ampio pubblico informazioni fondate e credibili sugli effetti della politica regionale e che, di conseguenza, hanno consentito di orientare gli interventi 2007-2013 e la programmazione post 2013 ai risultati. Il Progetto a valere sul PON è stato formalmente approvato dall’Autorità di Gestione a

partire da gennaio 2011, in dilazione rispetto all'ammissione del Piano, a causa dell'incertezza sulle risorse nazionali pro-quota. In fase di attuazione, i tempi di esecuzione del Progetto sono stati fortemente influenzati da quelli del Piano delle Valutazioni; quest'ultimo, infatti, è stato attuato quasi esclusivamente tramite risorse umane interne poiché i tempi di realizzazione, sia per il reclutamento di esperti a supporto delle ricerche condotte direttamente dall'ex UVAL, sia per l'avvio di procedure di gara per l'affidamento di ricerche all'esterno, si mostravano troppo lunghi. Il coordinamento del Progetto è stato assicurato dall'ex UVAL che ne ha curato anche la definizione dei contenuti tecnici, la realizzazione delle valutazioni e l'attivazione di meccanismi a tutela della qualità delle valutazioni stesse, in breve, la gestione tecnica del Piano delle Valutazioni. Le attività previste dal Progetto "Valutazione del Quadro Strategico Nazionale", coordinate dall'ex UVAL hanno prodotto quattro ricerche valutative, relative ad altrettanti casi studio di Progetti Integrati Territoriali della programmazione 2000-2006, realizzate direttamente da risorse umane interne dall'ex UVAL e pubblicate nella collana "Materiali UVAL", rese disponibili in formato elettronico e scaricabile dal sito dedicato. La chiusura del Progetto è stata definita nel mese di luglio 2013, in anticipo rispetto a quanto previsto nella scheda progetto di riferimento.

- Il progetto "**Piano di valutazione del PON**" (complementato poi dal progetto "**Attività esterne di valutazione del PON**"), ha avuto l'obiettivo di accompagnare l'Autorità di Gestione con attività di valutazione operativa in itinere, realizzate internamente ancorché con il supporto di collaborazione di singoli esperti, finalizzate a esaminare l'andamento del Programma rispetto alle Priorità comunitarie e nazionali e per il sostegno alle esigenze di sorveglianza sull'andamento del Programma stesso. Avviato nel corso del 2010, l'esercizio di valutazione è stato finalizzato a far emergere elementi utili per apprezzare i risultati conseguiti in itinere e quelli conseguibili entro la fine del ciclo di programmazione. Nelle prime fasi di attuazione (a partire dal 2012) sono state realizzate attività di "autovalutazione" e "valutazione operativa" del Programma (che ha assunto come unità di analisi i singoli progetti finanziati), finalizzate a far emergere elementi utili e indicativi sull'efficienza e sulla qualità degli interventi ammessi a valere sul PON; ad impostare la sorveglianza rafforzata del percorso di attuazione; ad inquadrare le prospettive del Programma e ad orientare il

processo di riprogrammazione (Decisione della Commissione Europea C(2012) 7100 del 9 ottobre 2012). Sono stati coinvolti anche altri soggetti interessati dal Programma dando luogo ad una “valutazione partecipata” che ha contribuito ad alimentare la diffusione di conoscenza e di capacità di auto-analisi, oltre che a determinare miglioramenti effettivi delle capacità tecnico-istituzionali delle Amministrazioni coinvolte. Tra il 2013 e il 2014 sono state organizzate e condotte 20 “Indagini di Campo”, come naturale evoluzione dell’esercizio autovalutativo, che hanno interessato i Progetti finanziati nell’Asse II (in particolare i nuovi POAT DAGL, POAT DFP, POAT Gioventù, POAT IGRUE, POAT Mibact), i progetti a valenza più territoriale dell’Asse I e il progetto “AGIRE POR” (Obiettivo Operativo II.3 – Azioni di gemellaggio). Per ciascuna Indagine, il team di valutazione e i referenti dell’Autorità di Gestione hanno incontrato i rappresentanti delle Autorità di Gestione regionali, dei Dipartimenti settoriali, dei Centri di competenza nazionali, nonché le strutture di assistenza tecnica.

L’autovalutazione è stata impostata seconda una metodologia orientata a prendere atto “rapidamente”, per progetto, della sussistenza di condizioni per la conclusione delle attività e per il pieno utilizzo delle risorse assegnate, individuando eventuali rischi di non impiego delle risorse impegnate e/o da impegnare e prefigurando quindi a valle, se del caso, soluzioni per assicurare l’impiego delle risorse del Programma e il conseguimento dei risultati prefissati. A questa attività si è accompagnata l’analisi sull’andamento dell’attuazione promossa dall’Autorità di gestione, che è poi confluita nella proposta di riprogrammazione finanziaria. In tal modo è stato possibile apprezzare il contributo di questi progetti al rafforzamento delle strutture oltre che i fattori di carattere più generale e comune che hanno inciso in misura consistente sull’efficacia dei progetti e del Programma nei periodi presi in esame. Tuttavia, in alcuni casi non è stato possibile perfezionare l’indagine poiché il periodo di riferimento è coinciso con impegni particolarmente pressanti di tutte le Amministrazioni relativamente alla chiusura del Negoziato 2014-2020 e alle attività di rendicontazione dei programmi 2007-2013; inoltre, contestualmente alle attività in corso sono giunti a conclusione anche gli ultimi due contratti di collaborazione a supporto della valutazione operativa. Le valutazioni svolte hanno, infine, riguardato anche l’approfondimento e l’analisi del sistema degli indicatori; pertanto, a partire da

ciascun progetto e di concerto con l'Autorità di Gestione e i Beneficiari, si è proceduto alla razionalizzazione degli indicatori per consentire una più efficace misurazione dei risultati. La conclusione delle attività è stata raggiunta nel corso del 2014.

- Il progetto **“Indagine sul grado di conoscenza degli interventi della politica di coesione comunitaria da parte dei beneficiari e del grande pubblico”**, è nato dalla necessità di aggiornare a livello nazionale l'indicatore di Programma “Grado di conoscenza degli interventi e della politica di coesione UE da parte dei beneficiari e del pubblico”. L'operazione - affidata nel 2012 alla società DOXA S.p.A. - ha avuto lo scopo di realizzare un'indagine quantitativa presso la popolazione italiana, con un focus specifico sulle Regioni del Mezzogiorno, e una successiva indagine qualitativa condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti di categoria dei Beneficiari e dei destinatari, effettivi e potenziali, della politica di coesione. Per realizzare la fase quantitativa sono state effettuate 4.000 interviste telefoniche CATI (2.500 nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e 1.500 sul territorio nazionale), cui è seguita la fase di elaborazione e analisi dei risultati mediante la produzione di uno specifico report analitico; l'attività è stata finalizzata alla misurazione del grado di percezione della politica di coesione comunitaria e nazionale e del grado di consapevolezza raggiunto circa il ruolo dell'UE da parte dell'opinione pubblica nazionale e delle Regioni del Mezzogiorno. Mentre per la fase qualitativa sono stati realizzati 5 focus group: 4 nelle regioni Ob. Convergenza e 1 a livello nazionale, con l'obiettivo di discutere con soggetti specifici i risultati rilevati nella fase quantitativa, approfondendo in particolare gli aspetti critici emersi e accogliendo proposte e suggerimenti volti a migliorare il coordinamento delle azioni di comunicazione dei vari interventi per potenziarne la loro efficacia. Il progetto è stato concluso con l'approvazione del Report finale sui risultati raggiunti, perfezionato nel mese di marzo 2014.
- Il progetto **“Valutazione ex ante del PON Governance, Reti, Progetti speciali e Assistenza Tecnica in attuazione di risultati dell'OT 11 e a supporto di altri risultati di diversi OT 2014-2020”**, è stato avviato nel mese di febbraio 2014 e ha previsto la conduzione della valutazione ex ante (VEA) del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento UE 1303 del 17 dicembre 2013, doveva essere effettuata sotto la responsabilità dell'autorità

competente per la preparazione dei Programmi e presentata alla Commissione contemporaneamente al Programma. A garanzia dell'indipendenza e a tutela dell'interesse generale volto al conseguimento dei risultati della politica di sviluppo e coesione previsti nella programmazione 2014-2020, il servizio di valutazione ex ante è stato affidato ad un soggetto esterno all'AdG del PON e realizzato da valutatori indipendenti tenendo conto della regolamentazione comunitaria e nazionale di riferimento, delle indicazioni metodologiche nonché dei documenti di lavoro prodotti sia a livello comunitario che a livello interno. In sintesi, le attività di sono svolte attraverso quattro macrofasi:

- Valutazione delle strategia del Programma;
- Valutazione della coerenza e pertinenza degli indicatori del Programma e del quadro di performance;
- Valutazione della consistenza finanziaria;
- Valutazione dell'architettura organizzativa del Programma e delle misure per la riduzione degli oneri dei beneficiari.

Il rilascio di una prima versione del Rapporto Finale, contenente in maniera sintetica le considerazioni sulla strategia del Programma utili all'Autorità competente per la programmazione, è avvenuta nel mese di agosto 2014 e a febbraio 2015 il progetto è stato ultimato, conformemente a quanto espresso nel fabbisogno iniziale. Il report della valutazione ex ante finale prodotto è stato allegato alla versione adottata del PON *Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020* e notificata alla CE tramite SFC2014.

Relativamente all'**Obiettivo Operativo I.4** "Azioni mirate per il sostegno e lo sviluppo di capacità della Pubblica Amministrazione nell'attuazione di interventi della politica di coesione territoriale" i progetti maggiormente significativi sono di seguito riportati.

- Il progetto "**Assistenza Tecnica al MIUR quale Organismo Intermedio dei POR FESR e FSE 2007-2013 delle Regioni Obiettivo Convergenza**" inizialmente compreso all'interno dell'Obiettivo Operativo I.1 è stato incluso, a seguito della revisione del PON del 2012, nel nuovo Obiettivo Operativo I.4 ritenuto dall'Autorità di Gestione più coerente con le finalità dell'intervento. Il Ministero dell'Istruzione, in

qualità di Organismo Intermedio dei PO regionali FESR e FSE in Obiettivo Convergenza, ha avviato un piano straordinario di interventi nel settore istruzione per ciascuno dei PO, con l'obiettivo di contribuire, in modo concreto e tempestivo, al raggiungimento dei target definiti dalla Delibera CIPE 1/2011, acquisendo un rafforzamento della capacità operativa sulla base dei fabbisogni connessi alle nuove funzioni ed ai volumi aggiuntivi di attività da gestire, a fronte dei quali sono stati previsti impegni supplementari da parte del personale interno all'Amministrazione beneficiaria, nonché il ricorso a risorse esterne dotate di adeguate competenze specialistiche.

Nello specifico il progetto è stato articolato secondo le seguenti linee progettuali:

- *attività di raccordo con le Autorità di Gestione, le Autorità di Certificazione e le altre Amministrazioni coinvolte nelle diverse fasi di realizzazione dei piani di intervento promossi dall'Organismo Intermedio MIUR.* Accanto all'aggiornamento delle Relazioni descrittive dei Sistemi di Gestione e Controllo dell'O.I. MIUR relative ai POR FSE e FESR Obiettivo Convergenza in funzione dei nuovi interventi attivati, è stato assicurato un servizio di aggiornamento informativo costante delle Autorità regionali in merito all'avanzamento attuativo degli interventi delegati; è stato fornito un supporto operativo continuativo a sostegno delle Autorità deputate al controllo di II livello nello svolgimento degli audit di sistema e sulle operazioni e dei relativi follow-up.
- *attuazione e gestione finanziaria degli interventi,* il progetto ha accompagnato l'attività di gestione ordinaria delle operazioni (avvio degli interventi autorizzati, scorrimenti graduatorie, proroghe, integrazioni, adozione provvedimenti di revoca, rettifiche dei piani finanziari, etc.), e lo svolgimento delle procedure di gestione dei flussi finanziari e della rendicontazione delle spese;
- *attività di monitoraggio e trasferimento dei dati alle Autorità di Gestione e all'IGRUE e valutazione degli interventi,* accanto al supporto fornito all'adozione dei necessari adattamenti del sistema informativo del MIUR, funzionali alla gestione e al monitoraggio degli interventi affidati all'O.I., sono state svolte con continuità attività di raccolta e analisi dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti avviati e di trasmissione del corredo informativo al

Sistema Informativo IGRUE (SI IGRUE). È stata, peraltro, assicurata assistenza al gestore informatico del Sistema di monitoraggio finanziario dei Programmi (SIDI) sia nell'attività di analisi degli scarti e dei warning derivanti dalle trasmissioni dei dati al sistema centralizzato di monitoraggio a cura dell'IGRUE (Monitweb) che nella risoluzione delle problematiche all'origine dei suddetti errori;

- *attività di controllo di I livello*. In considerazione della necessità di garantire il raggiungimento dei target di spesa è stato assicurato un costante e intenso svolgimento delle attività di controllo di primo livello on desk e una costante attività di verifica dell'avanzamento dei controlli effettuati.
- Il progetto “**Affiancamento straordinario alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali dell’Obiettivo Convergenza in ritardo di attuazione**”, approvato il 31 luglio 2012, è nato dall’esigenza di accelerare l’attuazione di tali Programmi Operativi, individuandone le criticità e promuovendo soluzioni in collaborazione con le Autorità di Gestione attraverso specifiche Task Force regionali, per la Regione Calabria, per la Regione Campania e per la Regione Siciliana. In particolare l’attività si è concentrata nel supporto volto a sostenere lo sviluppo delle capacità della Pubblica Amministrazione nell’attuazione di interventi della politica di coesione, tramite la realizzazione di azioni volte a fornire contributi per il miglioramento dei processi decisionali nonché dare spunti per perfezionare la capacità di *governance*.

Per quanto concerne **l’Obiettivo Operativo I.5** “Informazione e pubblicità del PON e del QSN”, le attività hanno riguardato:

- Il progetto “**Sviluppo del sito web del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013**”, articolato in due fasi di cui la seconda si è conclusa a dicembre del 2013.

Il progetto ha consentito la realizzazione di tutte le attività necessarie alla pubblicazione del sito: definizione della mappatura dei percorsi comunicativi e dell’architettura delle diverse sezioni informative; predisposizione del prototipo di navigazione, definizione delle veste grafica, sviluppo delle funzioni relative alla

gestione del sito e definizione delle specifiche tecniche per lo sviluppo applicativo di tutte le funzionalità del sito stesso, prevedendo il collaudo dei moduli applicativi.

- Il progetto “**Sviluppo del sito web del QSN**”, approvato anch’esso nel 2010 e conclusosi nel mese di dicembre 2013, ha assicurato al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica le funzionalità di gestione e sviluppo del sito destinato alla documentazione e all’informazione sulle attività del QSN e sulla programmazione e attuazione della politica regionale unitaria nel periodo 2007-2013.

Le attività svolte sono state sviluppate secondo due linee operative: la prima diretta allo sviluppo del sito QSN e la seconda mirata a garantire la gestione e le implementazioni del sito web del Dipartimento per la comunicazione sul QSN 2007-2013.

- Il progetto “**Attuazione del Piano di comunicazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013**”, avviato nel mese di giugno 2010, ha avuto come obiettivo principale l’ideazione e la realizzazione di attività di comunicazione integrate finalizzate alla diffusione delle informazioni relative al Programma, in accordo con quanto indicato nel Piano di Comunicazione. In particolare, il progetto è stato volto alla diffusione delle opportunità offerte, delle azioni avviate e dei risultati conseguiti dal Programma. A supporto dell’attuazione delle linee di attività, così come previsto nel progetto, il beneficiario ha bandito una gara con procedura aperta pubblicata sulla GUUE nel mese di giugno 2010. Espletata la procedura di gara, l’Amministrazione ha disposto l’aggiudicazione definitiva e sottoscritto il contratto con l’aggiudicatario nel mese di novembre 2011, registrato presso la Corte dei Conti il 7 febbraio 2012. Nel mese di febbraio 2013 l’Autorità di Gestione ha integrato il progetto con delle linee di attività di comunicazione che hanno tenuto conto della prima riprogrammazione del PON Governance, attuata nel 2012 (cfr. paragrafo 2.1 del presente Rapporto). Nel corso degli anni 2012-2015 le attività si sono concentrate in un “racconto per progetti” con la comunicazione di alcune delle operazioni finanziate dal Programma e la narrazione delle diverse modalità con cui il PON ha esplicato la sua azione: il supporto offerto alla capacità di progettazione locale; il coordinamento e la cooperazione istituzionale tra PA e territorio verso la costruzione di un modello di governance multilivello; lo scambio e la diffusione di buone pratiche; gli strumenti di trasparenza

e partecipazione, il rapporto con il mondo delle imprese. Nell'ultimo anno, in particolare, le attività sono state indirizzate a presentare parallelamente i più significativi risultati ottenuti dal PON Governance 2007-2013 e contenuti e obiettivi del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, dando evidenza alle linee di continuità fra i due Programmi. In termini di risultati, i valori attesi relativi a tutti gli indicatori di realizzazione fisica (es. convegni, seminari, pubblicazioni) previsti nel progetto sono stati raggiunti e ampiamente superati. Rispetto agli indicatori di risultato, va sottolineato come le indagini effettuate dal beneficiario (principalmente nel 2014 e nel 2015) abbiano rilevato un notevole (oltre il 90%) apprezzamento da parte del pubblico sia degli strumenti di comunicazione utilizzati che della qualità e chiarezza delle informazioni fornite nel corso degli eventi di comunicazione. Per una puntuale descrizione delle iniziative più significative e dei risultati delle attività si rinvia al paragrafo 6.1 "Attuazione del Piano di Comunicazione" del presente Rapporto.

Relativamente all'**Obiettivo Operativo I.6** "Azioni per il miglioramento dell'informazione statistica", le attività hanno riguardato:

- Il progetto "**Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015**", avviato a fine dicembre 2010 in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) in qualità di Beneficiario, si è posto come obiettivo principale la produzione e la diffusione di statistiche (informazioni di contesto e settoriali), con adeguata tempestività, quale base per attività di ricognizione, valutazione e verifica degli andamenti del Quadro Strategico Nazionale (QSN). Per il raggiungimento di tale obiettivo, dati ed indicatori sono stati elaborati con dettaglio territoriale regionale e sub-regionale e periodicamente aggiornati. Alla fine del 2012 è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Progetto, che ha visto tra i suoi membri anche esperti della Banca d'Italia e della Svimez. Il Comitato si è riunito regolarmente, svolgendo sin da subito efficacemente il suo ruolo di indirizzo ed orientamento, definendo un calendario delle attività per il periodo 2012-2013 per approfondimenti tematici e impostando un metodo di lavoro basato sul coinvolgimento di esperti e conoscitori delle materie analizzate. Sono stati realizzati lavori di ricerca su numerosi temi, tra i quali la valutazione quantitativa delle politiche pubbliche e la

stima anticipata dei conti economici regionali. La diffusione dei risultati dei progetti di ricerca è stata portata a conoscenza del pubblico attraverso la presentazione di alcuni lavori e tramite il Convegno conclusivo “Statistiche per le politiche di sviluppo a sostegno dei decisori pubblici”, che si è tenuto il 7 luglio 2015.

- Il progetto “**Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)**”, approvato nel 2010, ha previsto l’acquisizione e l’ampliamento delle basi statistiche funzionali per una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti territoriali delle politiche di spesa e di entrata pubblica. L’intervento è stato finalizzato al raggiungimento della completa funzionalità del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali con riferimento sia alla Rete dei Nuclei Regionali sia all’Unità Tecnica Centrale (UTC). Il progetto si è concluso nel 2014, mentre gli impegni a valere sui contratti dei consulenti sono stati rimodulati con determina n. 119 del 25/05/2015.

In particolare l’intervento è stato finalizzato a:

- mantenere e potenziare la base statistica e gli strumenti metodologici relativi alla costruzione di conti consolidati regionali;
- mantenere e potenziare la dotazione tecnologica anche attraverso l’acquisto di dotazioni informatiche (hardware e software);
- promuovere, valorizzare e diffondere la Banca dati CPT;
- migliorare e valorizzare le risorse umane appartenenti al Sistema CPT (Unità Tecnica Centrale e Nuclei Regionali) prevedendo specifici percorsi di formazione;
- garantire il supporto di esperti esterni caratterizzati da elevate e specifiche professionalità;
- svolgere attività strumentali connesse (acquisizione di banche dati, traduzioni, etc.);
- favorire la diffusione dei risultati attraverso organizzazione di eventi di comunicazione, convegni e seminari, pubblicazioni report, etc.).

L’avanzamento complessivo è stato regolare, sia con riferimento all’aggiornamento delle basi informative, sia con riferimento al supporto che la banca dati fornisce per

l'analisi e le politiche pubbliche a livello regionale e locale, garantendo il raggiungimento di tutti i target programmati.

Consistente è stata anche l'evoluzione della banca dati in direzione di modalità open data: la diffusione dei dati elementari completi (in formato CSV) consultabili on-line, corredati di metadati; la pubblicazione in formato elaborabile, con note e metadati, delle informazioni anagrafiche dei Soggetti Pubblici Locali rilevati direttamente sul territorio; l'aggiornamento dei dati consultabili attraverso lo strumento interattivo CPT eXplorer e la pubblicazione dei dati CPT in formato aperto sulle pagine di openspending.org, hanno determinato il consistente ulteriore incremento del numero di accessi al sito CPT, che hanno superato il valore atteso.

- Il progetto “**Informazione statistica regionale sulle competenze degli studenti italiani**”, avviato nel 2011 di cui è soggetto Beneficiario l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), ha avuto come finalità la raccolta dei dati relativi all'indagine OCSE PISA 2012 con rappresentatività regionale, che ha consentito di ottenere due degli indicatori selezionati per gli Obiettivi di Servizio – Istruzione del QSN (S.02 e S.03), nonché di promuovere un'attività di valutazione dei risultati regionali 2009 e 2012 con riferimento agli Obiettivi di Servizio Istruzione, di diffondere i risultati delle analisi valutative svolte sul tema e di agevolare l'utilizzo e lo svolgimento di altre ricerche e analisi. I dati di PISA 2012 sono stati rilasciati nel mese di dicembre 2013. L'INVALSI è il Centro nazionale designato alla realizzazione dell'indagine in Italia. Il sito web del progetto è alla pagina http://www.invalsi.it/invalsi/ri/pisa2012.php?page=pisa2012_it_00. Nel periodo 2011-2012 le attività sono confluite nella realizzazione della prova sul campo e dello studio principale di PISA 2012. Nel 2013, si sono svolte attività di analisi preliminari e successivamente di attività definitive, finalizzate alla redazione del rapporto nazionale con dettaglio regionale.

Negli anni 2014 e 2015, le attività principali sono consistite in analisi e studi di approfondimento a partire dalla base dati regionale. L'esempio principale di tali attività è costituito dal convegno conclusivo svoltosi nel 2015.

3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati (*)

Asse I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I.1 - Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN e del PON	61.457.084,45	62.017.304,39	60.779.578,52	100,91%	98,90%
I.2 - Valutazione del QSN e del PON	439.616,87	448.722,53	439.616,87	102,07%	100,00%
I.4 - Azioni "mirate" per il sostegno e lo sviluppo di capacità della Pubblica Amministrazione nell'attuazione di interventi della politica di coesione territoriale	9.805.705,17	9.805.705,20	9.805.705,17	100,00%	100,00%
I.5 - Informazione e pubblicità del PON e del QSN	2.053.294,80	2.053.294,80	2.053.294,80	100,00%	100,00%
I.6 - Azioni per il miglioramento dell'informazione statistica	4.391.646,71	4.436.560,61	4.391.646,71	101,02%	100,00%
Totale Asse	78.147.348,00	78.761.587,53	77.469.842,07	100,79%	99,13%

(*) Dati cumulati al 28.02.2017 - Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

I dati della Tabella 4, relativi all'avanzamento complessivo dell'Asse I, sono estratti dal Sistema Informativo dell'Autorità di Gestione (SGP) e corrispondono ai dati presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE. Gli stessi si riferiscono ai valori effettivi di avanzamento finanziario trasmessi dai Beneficiari all'Autorità di Gestione, da essa validati e presenti sul sistema centrale di monitoraggio nazionale (Monitweb).

Come di consueto, al fine di consentire un più agevole raffronto con il totale della dotazione dell'Asse I in termini di costo ammesso, si riportano i livelli degli impegni e dei pagamenti ammissibili, anziché quelli comprensivi della parte pro-quota nazionale.

Alla fine del 2015, per effetto della descritta riprogrammazione del Programma in adesione al PAC, il totale dei Progetti approvati a valere sull'Asse I presentano un costo complessivo superiore al 100% della dotazione finanziaria stabilita, così come il livello degli impegni giuridicamente vincolanti stipulati in relazione a tali Progetti. I pagamenti erogati dai beneficiari al 31 dicembre 2015 ammontano a oltre il 99% e quelli certificati si allineano ad oltre il 98%.

Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario I

Indicatori di realizzazione fisica	Linea di partenza	Obiettivo	Realizzato								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Studi	0	85	0	0	9	55	77	83	86	86	87
N. giornate di assistenza tecnica	0	95.000	3.373	5.978	12.626	23.330	30.483	41.168	57.174	65.100	96.482,00
N. Prodotti della valutazione	0	14	0	0	0	1	1	1	3	16	4
N. Studi e documenti metodologici prodotti	0	10	0	0	0	1	1	1	1	1	1
N. Interventi	0	6						0	1	7	2
N. Studi	0	5						0	1	23	0
N. Eventi	0	40	0	1	1	2	3	5	28	59	107
N. Prodotti informativi e pubblicitari	0	240	0	1	1	2	4	10	44	109	159
Base dati	0	5	0	0	0	1	3	3	5	6	8
Indicatori prodotti	161	200	0	0	0	0	148	206	208	273	393
Pubblicazioni (regionali + CPT)	0	72	0	0	0	1	20	21	23	64	23

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incontri di partenariato in ambito QSN	0	45	0	0	0	22	39	41	47	47	47
Numero visite al sito web SNV	0	30.000	3.348	7.363	11.267	16.666	21.282	25.228	28.297	34.606	34.606
Numero dei data set resi disponibili	0	4	0	0	0	0	0	0	9	9	9
Grado di conseguimento medio degli indicatori di risultato dei progetti mirati	0	65	0	0	0	0	0	0	20	40	100
Soggetti istituzionali coinvolti dalle azioni di informazione e comunicazione	0	100	0	0	0	0	0	0	28.26	28.26	27.82
Cittadini raggiunti dalle azioni di informazione e comunicazione sul totale della popolazione italiana	0	100	0	0	0	0	0	0	2.63	1.35	3.08

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Visite al sito web del QSN e pagine collegate	74.300	960.000	0	288.855	535.686	763.630	978.124	1.420.764	2.041.563	2.542.703	3.000.000
Incremento del numero di indicatori regionali per le politiche di sviluppo realizzati	0	24	0	0	0	0	8	27,95	29,20	69,60	96,27
Conti consolidati delle entrate per le regioni Ob. CONV	0	126	0	0	0	21	42	63	84	105	126
Conti consolidati delle spese per le regioni Ob. CONV	0	126	0	0	0	21	42	63	84	105	126
Consultazione banca dati CPT online dal sito	0	90.000	0	0	0	15.021	21.201	52.208	62.481	88.306	101.360
Consultazione banca dati indicatori territoriali online dal sito per anno (ISTAT)	0	15.000	0	0	0	0	375	17.925	69.842	74.229	26.785
Incontri di partenariato in ambito QSN	0	45	0	0	0	22	39	41	47	47	47

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse I "Azioni di supporto alla programmazione unitaria", rappresenta per il Programma l'ambito di finanziamento e di raccordo delle iniziative volte a garantire il rafforzamento e coordinamento dell'attuazione del QSN e del PON; un'adeguata informazione e comunicazione delle politiche di coesione; il potenziamento delle informazioni statistiche di base funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo.

Gli **indicatori di realizzazione** hanno complessivamente superato gli obiettivi fissati all'inizio programmazione e hanno subito talvolta delle riduzioni a causa degli interventi di Riprogrammazione con spostamento di alcune progettualità sul PAC (Salvaguardia)

In particolare, con riferimento all'indicatore "studi" che registra un valore finale di "87", il superamento dell'obiettivo è stato determinato dalla buona performance dei progetti:

- Analisi comparata Italia, Mezzogiorno-Polonia sul contesto economico sociale e sulle politiche di sviluppo dei territori a titolarità dell'Agenzia – Ex Dipartimento Politiche di Sviluppo (DPS);
- La politica regionale dell'Unione Europea. Una valutazione comparata (Strathclyde);
- Monitoraggio delle risorse della Politica Regionale unitaria Nazionale, in generale, sulle tematiche di Analisi, Funzionalità, controlli in fase di stabilizzazione, allineamento dei dati;
- Supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del QSN a titolarità dell'Agenzia attraverso gli affidamenti al Consorzio Eorpa sulle tematiche connesse alla Politica Regionale, alla Società MET Economia per "Un'indagine sul sistema industriale nazionale nei temi di ricerca e innovazione, internazionalizzazione, cooperazione e rapporti con il sistema del credito",

Con riferimento agli indicatori "Base dati" ed "Indicatori prodotti" i valori realizzati si riferiscono ai progetti "Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)" a titolarità dell'Agenzia e "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" con Beneficiario ISTAT attinenti all'obiettivo I.6 "Azioni per il miglioramento dell'informazione statistica".

Il progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" con Beneficiario ISTAT", nel dettaglio, fin dal 2014 ha avviato le attività per la

definizione, la costruzione e la diffusione, tra gli altri, degli indicatori dell'Accordo di partenariato 2014-2020.

Gli **indicatori di risultato** relativi a tali ambiti di intervento hanno complessivamente superato i valori obiettivo stabiliti all'inizio programmazione.

In particolare, con riferimento all'indicatore "Grado di conseguimento medio degli indicatori di risultato dei progetti mirati", il significativo superamento del valore obiettivo è stato determinato, in particolare, dal soddisfacente livello di performance dei progetti mirati TASK FORCE e Assistenza tecnica MIUR in qualità di O.I.

Riguardo l'indicatore "Incremento del numero di indicatori regionali per le politiche di sviluppo realizzati", attraverso il concorso di molteplici progettualità (progetti quali i Conti pubblici territoriali e progetti settoriali quali i POAT), il superamento del valore obiettivo è parimenti significativo.

Gli indicatori di risultato "Conti consolidati delle entrate per le regioni Ob. CONV", "Conti consolidati delle spese per le regioni Ob. CONV", "Consultazione banca dati CPT online dal sito", afferenti, nello specifico, il progetto "Conti pubblici territoriali" hanno pienamente raggiunto ed in parte superato i valori obiettivo iniziali. Il risultato è ascrivibile all'intervento finanziato denominato "Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)" che ha contribuito all'aumento ed al miglioramento delle informazioni statistiche di base funzionali ad una corretta definizione e valutazione delle politiche di sviluppo, nonché la messa a punto di modelli di analisi statistica per il miglioramento delle conoscenze rispetto agli impatti delle politiche stesse con riferimento all'andamento dei flussi finanziari sul territorio. Attraverso i Conti Pubblici Territoriali, infatti, è possibile avere informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali.

Tale progetto, inoltre, con il consolidamento dell'uso sistematico della Banca dati CPT, quale strumento preferenziale di analisi strutturale e congiunturale dei diversi territori, contribuisce al rafforzamento:

- del coinvolgimento del partenariato economico e sociale

- delle competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per il miglioramento dell'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi così da offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Per quanto riguarda l'indagine sulla percentuale di soggetti istituzionali coinvolti dalle azioni di comunicazione realizzate in occasione degli eventi sul totale dei soggetti istituzionali contattati", il dato (27,82%) indica quante diverse amministrazioni sono state coinvolte dalle attività realizzate nel corso degli eventi del Programma sul totale delle Amministrazioni informate dall'Autorità di Gestione del PON.

Per quanto riguarda l'indagine sulla percentuale di cittadini coinvolti dalle azioni di comunicazione realizzate in occasione degli eventi sul totale dei cittadini mediamente presenti in eventi analoghi", si registra una percentuale di coinvolgimento del grande pubblico pari all'3,08%.

Le rilevazioni effettuate confermano come il Programma sia stato rivolto, anche nelle proprie attività di informazione e comunicazione, ai soggetti istituzionali, con una limitata capacità di coinvolgimento del grande pubblico. Ciononostante, la qualità delle azioni di comunicazione del Programma è fortemente apprezzata non solo da parte delle Amministrazioni pubbliche ma anche dei cittadini coinvolti

Per quanto attiene al principio di complementarietà tra i fondi, si specifica che nell'Asse I del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007–2013 è stato previsto il ricorso al principio di cui all'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006, che consente di finanziare azioni che rientrano negli ambiti d'intervento stabiliti dal FSE fino a un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse prioritario, purché siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione ad essa direttamente legate. Sono state previste sia attività formative per consentire una migliore attuazione di specifici progetti (con riferimento agli interventi gestiti dall'ISTAT o alle "Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali") sia azioni specifiche (Rafforzamento di competenze del personale di supporto all'attuazione e gestione del PON").

In particolare, è stato utilizzato il ricorso alla clausola della flessibilità per finanziare azioni complementari che hanno consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi dei singoli progetti (o dell'intero Programma nella seconda tipologia di intervento), agendo sulla

valorizzazione del capitale umano e consentendo in tal modo di implementare le competenze delle strutture interne ai Beneficiari.

Per monitorare il rispetto del massimale del 10% in questione (che per l'Asse I risulta pari a Euro 7.814.735), l'Autorità di Gestione ha effettuato la periodica ricognizione degli interventi finanziati in applicazione del principio di complementarità, anche al fine dell'aggiornamento dello stato di avanzamento da fornire al Comitato di Sorveglianza.

Il prospetto che segue elenca i progetti che hanno fatto ricorso al principio di flessibilità con l'indicazione delle spese certificate al 28 febbraio 2017 che risultano ampiamente inferiore al limite del 10% dell'Asse prioritario (Euro 7.814.735)

Obiettivo Operativo	Progetto	Beneficiario	Costo ammissibile		Spesa certificata		
			Totale	ex art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006	Totale	ex art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006	
I.1	Rafforzamento delle competenze del personale	Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 3 di Staff	410.000,00	340.000,00	115.114,50	47.375,99	
I.6	Azioni per il potenziamento, la valorizzazione e la diffusione dei Conti Pubblici Territoriali (CPT)	Agenzia per la Coesione Territoriale – Ufficio 3 di Staff	676.169,83	7.992,00	646.618,74	7.992,00	
I.6	Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2010 - 2015	ISTAT - Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico	2.100.000,00	22.898,00	1.822.638,47	14.671,00	
TOTALE					70.038,99		

Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Fatta eccezione di quanto già rappresentato nel paragrafo 2.1 per quanto attiene alle due riprogrammazioni che sono state approvate sul Programma, con specifico riferimento all'Asse I, non sono stati registrati elementi di criticità in grado di compromettere l'attuazione degli Obiettivi operativi.

3.2. Asse II: “Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni”

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Le attività di Assistenza Tecnica previste dall’Asse II “Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni”, rappresentano azioni specificamente indirizzate sia al rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative delle Regioni dell’Obiettivo Convergenza, che al conseguimento di più elevati livelli di trasparenza amministrativa nel campo della politica regionale. In tale contesto si inseriscono le linee di attività volte al miglioramento della capacità di progettazione della PA, allo scambio di buone pratiche (gemellaggi), al rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione attraverso iniziative di cooperazione tra i diversi livelli di governo (Amministrazioni centrali e regionali), alla semplificazione e trasparenza delle procedure amministrative anche al fine di migliorare la “capacità di committenza” della Pubblica Amministrazione.

All’interno dell’**Obiettivo Operativo II.1** “Supporto alla progettazione”, nel 2010 è stato approvato il progetto “**Kublai**” che ha inteso sperimentare una modalità innovativa di individuazione di iniziative di sviluppo locale finalizzata a superare le difficoltà di valutazione, selezione e finanziamento di progetti da parte dei Programmi regionali. Le azioni di assistenza alla progettazione e, in prospettiva, di valutazione dettagliata hanno perseguito l’obiettivo di sostenere in modo trasversale le Amministrazioni attuatrici della politica regionale del QSN. Malgrado il ritardo nell’avvio attuativo, dovuto sostanzialmente all’acquisizione degli esperti esterni a supporto del progetto e dei servizi di animazione e comunicazione per la comunità di Kublai, in breve tempo il Progetto ha realizzato risultati significativi sia in termini di numero di utenti che di numero di idee creative proposte. Tra le principali attività realizzate dall’assistenza prevista dal progetto Kublai si annoverano quelle di analisi e pianificazione di strategie di comunicazione e di coaching, Community management, animazione territoriale e marketing; di coaching, riattivazione e animazione dei principali social network; di informazione e coordinamento anche attraverso il Blog Kublai (<http://www.progettokublai.net/>), oltre che di organizzazione di eventi pubblici ed istituzionali. A partire dal 2013 sono state avviate le attività di Kublai in Campo - in Sicilia, Calabria e Campania - per creare occasioni di coinvolgimento e discussione a livello locale e

promuovere servizi e attività di Progetto, supportare lo sviluppo di idee e progetti aventi un impatto sul contesto territoriale di riferimento, favorire il confronto, le alleanze e le collaborazioni al fine di rafforzare le idee e generare progetti sostenibili nonché ampliare la Community attivata. Contestualmente, il *Team* di Progetto ha curato il perfezionamento del regolamento di partecipazione al premio Kublai Award e la pianificazione delle attività inerenti nonché l'organizzazione delle due edizioni programmate; di queste, una è stata realizzata a Roma nel mese di luglio 2013 e l'altra si è svolta a Napoli nel successivo mese di novembre. Inoltre, su invito ad eventi organizzati da varie Istituzioni/Enti, spesso il *Team* di Kublai ha preso parte alla realizzazione di attività di informazione e disseminazione del modello, cogliendo l'opportunità per presentare la piattaforma Kublai e illustrare i vantaggi della progettazione collaborativa e del networking. (come ad esempio nel caso dell'Evento "Share Sicily" ad Ortigia-Siracusa o dell'evento "InCountry" in Ussana – Cagliari, entrambi realizzati nel 2014). Durante il periodo operativo del progetto sono state, infine, realizzate ed approfondite diverse collaborazioni con istituzioni che operano in direzione e in sintonia allo spirito e alla *mission* di Kublai. Le attività di progetto si sono concluse nel 2014.

Con riferimento all'**Obiettivo Operativo II.2**, il PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 ha previsto specifiche attività di supporto mirate al funzionamento del progetto "**Rete Ambientale**", che, approvato ad ottobre 2010, ha inteso perseguire il risultato generale di integrazione della componente ambientale negli interventi cofinanziati dall'Unione Europea principalmente attraverso:

- la messa in rete delle amministrazioni che si occupano di fondi strutturali comunitari, ivi incluse le amministrazioni a carattere europeo;
- la realizzazione di studi, ricerche e diffusione di buone pratiche in campo ambientale;
- incontri periodici e workshop con le amministrazioni in modo da acquisire informazioni e rilevare fabbisogni;
- l'effettuazione di attività ed elaborazione di documenti di cui alla fase II del presente progetto;
- la rivitalizzazione ed l'aggiornamento del sito internet della Rete Ambientale integrandolo al portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In particolare, nel corso del 2014, è stata curata l'attività redazionale (raccolta contenuti, notizie e documenti) legata alla riattivazione del sito web della Rete Ambientale, con la conseguente organizzazione di un workshop della Rete (individuazione contenuti, relatori, etc.), finalizzato alla discussione delle condizionalità ex ante 2014/2020 relative alle tematiche ambientali.

È stata, inoltre, realizzata un'indagine conoscitiva relativa alle modalità organizzative delle Autorità Ambientali nelle Regioni Convergenza - al fine di individuare fabbisogni e necessità - che ha portato alla pubblicazione di alcuni numeri della Newsletter della Rete di cui uno dedicato ai temi ambientali discussi nel semestre di presidenza italiana del Consiglio Europeo.

Tra le principali attività realizzate, in particolare, nel corso dell'annualità 2015, si annoverano:

- la realizzazione della “Piattaforma delle conoscenze - buone pratiche per l'ambiente ed il clima” , sito web dinamico, quale strumento di networking il cui obiettivo è la condivisione delle conoscenze e dei risultati raggiunti nell'ambito dei progetti finanziati dai programmi a gestione diretta della Commissione Europea. La Piattaforma raccoglie le buone pratiche in otto voci tematiche (natura e biodiversità, acqua, ambiente urbano, energia, suolo, clima, uso efficiente delle risorse, rifiuti) (cfr. www.pdc.minambiente.it);
- l'aggiornamento del “modello CO2MPARE FESR” alla Programmazione comunitaria 2014 - 2020 rispetto alle nuove categorie di spesa introdotte dal Reg. CE 215/2014 (<http://reteambientale.minambiente.it/strumenti-della-rete/risorse>);
- la predisposizione del settimo numero della Newsletter (raccolta notizie ed individuazione dei documenti da pubblicare, analisi ed approfondimenti, etc.);
- l'aggiornamento periodico del sito web della Rete, curato costantemente con la segnalazione di notizie, eventi ed attività formative;
- la realizzazione di un *Workshop* rivolto alle AdG ed alle Autorità Ambientali (a Roma, c/o Auditorium del MATTM) sul tema della “ Integrazione ambientale e *governance* sulla programmazione 2014-2020”..

Inoltre, a conclusione del 2015, è stata organizzata la Riunione Plenaria della Rete che si è tenuta il 30/10/2015 a Roma c/o Auditorium del MATTM, ultimo incontro del ciclo di

programmazione 2007-2013, nel corso del quale è stato presentato un aggiornamento sullo stato di attuazione della Programmazione 2007/2013, con un focus sugli interventi a finalità ambientale.

Con riferimento all'**Obiettivo Operativo II.3** "Azioni di gemellaggio", il "**Progetto AGIRE POR - Azioni di gemellaggio nazionali per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni**", approvato nel 2009, ha promosso il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle Amministrazioni "destinatari" operanti nei territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, attraverso l'attivazione di gemellaggi con Amministrazioni "offerenti" operanti nel territorio nazionale e comunitario. Tali iniziative hanno sostenuto il trasferimento di conoscenze, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi e, in generale, di pratiche sperimentate con successo dalle Amministrazioni. Il miglioramento della *governance* ai vari livelli istituzionale e partenariale è stato perseguito prevedendo il cofinanziamento di attività di scambio di *best practice* e il trasferimento di *know how* su specifiche tematiche nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale e settoriale, tra le diverse istituzioni centrali, regionali e locali.

Nel corso del periodo di piena attuazione progettuale (tra il 2013 e il 2015); sono stati conseguiti risultati significativamente soddisfacenti anche in termini di azioni attivate e implementate a favore del coinvolgimento di nuovi partner, istituzionali e non, interessati alle opportunità offerte dal Progetto. Tra le principali attività realizzate si annoverano:

- assistenza e supporto tecnico alle Amministrazioni interessate a partecipare ai gemellaggi a partire dalle fasi iniziali – quali incontro tra domanda e offerta di prassi sperimentate, selezione delle iniziative, coinvolgimento di altri possibili soggetti per favorire ampliamenti della partnership in gemellaggi già attivi, etc. - e in quelle propedeutiche alla predisposizione di una proposta di gemellaggio definitiva;
- affiancamento e supporto alle Amministrazioni coinvolte nella fase di compilazione dei relativi progetti di gemellaggio e del quadro finanziario corrispondente;
- supporto tecnico e assistenza nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività previste nell'ambito dei gemellaggi finanziati;
- attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute.

Di seguito una breve descrizione dei progetti di gemellaggio conclusi le cui spese sono state certificate a valere sul Programma:

- il gemellaggio denominato “*Per-Sir. Verso la smart city*”, a cui hanno partecipato il Comune di Perugia e il Comune di Siracusa, ha avuto per oggetto il trasferimento di tutti i modelli sperimentati con successo per l’implementazione della centrale di monitoraggio e gestione del traffico pubblico e privato. Più nello specifico, è stata trasferita tutta l’*expertise* del Comune di Perugia indispensabile al Comune di Siracusa per la realizzazione del sistema sperimentato, in tutta la sua complessità e versatilità; nell’ambito del progetto la centrale è stata implementata nella configurazione necessaria a garantire le funzioni di base. L’Amministrazione destinataria è stata accompagnata e supportata in tutte le fasi essenziali all’acquisizione del modello e della prassi adottata dall’Amministrazione offerente per la creazione della suddetta centrale/stazione per il rilievo e la classificazione dei flussi di traffico pubblico e privato, l’elaborazione dei software di gestione dei dati rilevati nonché la procedura di gara per la fornitura dei servizi tecnici per lo sviluppo informatico e l’installazione del sistema. La collaborazione attivata nell’ambito dell’iniziativa ha stimolato i protagonisti a elaborare nuovi sviluppi ed estensioni del sistema, quali l’efficientamento energetico della rete semaforica cittadina e della rete di illuminazione pubblica nel centro storico e l’efficientamento energetico della rete di produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali sviluppi sono stati progettati in sede di gemellaggio e sono stati realizzati a valere su altre risorse, nello specifico sul Programma POIN Energia 2007-2013.
- Il gemellaggio dal titolo “*Portale territoriale dei servizi di eGovernment*” tra la Provincia di Brescia e la Provincia di Barletta, Andria e Trani, ha conseguito l’obiettivo di mettere a disposizione dell’Ente destinatario (la Provincia di Barletta, Andria e Trani) il bagaglio di esperienze, strumenti software e metodologie sviluppate dall’Ente offerente (la Provincia di Brescia) attraverso lo sviluppo della piattaforma di eGovernment BresciaGOV a favore dell’implementazione del nuovo portale di servizi di eGovernment della Provincia destinataria, mediante il riuso dell’esperienza condotta dall’Ente offerente. Le attività infatti hanno riguardato soprattutto il trasferimento di know how per l’architettura tecnica e funzionale del nuovo portale e il supporto operativo per la predisposizione della documentazione di progettazione del

nuovo portale e di definizione degli elementi tecnici e funzionali essenziali per la personalizzazione ottimale della piattaforma BresciaGov nel contesto della Provincia BAT.

- Infine, il gemellaggio denominato “*Biblioteche In Movimento - BIM*” nell’ambito del quale il Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani (SBCR), con sede in Genzano di Roma e in qualità di Amministrazione offerente, ha messo a disposizione delle Amministrazioni destinatarie, il Sistema Bibliotecario Vibonese (SBV), con sede in Vibo Valentia, ed il Sistema Bibliotecario Lametino (SBL), con sede a Lamezia Terme, il proprio personale esperto per la definizione di modelli operativi e buone pratiche in tema di servizi bibliotecari nonché trasferire la propria esperienza in materia condotta con successo nel proprio territorio di competenza. Il gemellaggio ha avuto per oggetto il trasferimento di cinque buone prassi sperimentate e i temi su cui si è concentrata l’iniziativa sono:

- la governance territoriale;
- la valorizzazione dell’identità di un territorio;
- la gestione del modello di biblioteca diffusa;
- la creazione di una linea di informazione e documentazione;
- il passaggio da un software di gestione delle biblioteche proprietario ad uno Open Source.

Rispetto all’**Obiettivi operativi II.4 e II.5** delegati all’Organismo Intermedio Dipartimento per la Funzione Pubblica si conferma anche in fase di chiusura un performante progresso finanziario e materiale.

Nello specifico, al termine del periodo di programmazione risulta evidente come le attività poste in essere dai POAT siano state caratterizzate da un approccio mirato a conseguire:

- la realizzazione delle attività progettuali nei termini stabiliti dai cronoprogrammi delle progettazioni esecutive;
- la realizzazione di *output* di progetto immediatamente utilizzabili da parte dei destinatari;

- la condivisione del patrimonio di competenze interne nelle amministrazioni regionali sui temi specifici affrontati da singoli POAT;
- l'analisi e la diffusione delle esperienze progettuali maturate attraverso l'organizzazione di eventi, *workshop* e l'articolazione di comunità di pratica.

L'approccio di co-progettazione e di co-realizzazione adottato in fase di definizione degli interventi sui territori ha consentito di conseguire un elevato grado di flessibilità degli interventi stessi. In questo modo è stato possibile raggiungere un notevole livello di efficienza attuativa nell'attuazione degli interventi progettuali, rispetto non solo agli indicatori prefissati, ma anche con riferimento agli output prodotti, ai soggetti destinatari coinvolti e alla diffusione delle esperienze maturate.

L'analisi qualitativa delle attività progettuali concluse consente di evidenziare i più significativi risultati conseguiti dai progetti di I e II fase:

- POAT SOCRATE: l'intervento progettuale del MiSE ha concluso positivamente le attività previste, finalizzate ad incrementare la competitività del settore produttivo delle Regioni Convergenza. A seguito di una ricognizione dei fabbisogni regionali confluita nel P.I.R.A.T (Piano Operativo Regionale Assistenza Tecnica), sono state avviate iniziative di promozione delle politiche di internazionalizzazione delle imprese e di attrazione degli investimenti, attraverso forum, workshop e tavoli dedicati. Sono stati sviluppati set di schede di analisi relative a potenziali nuovi paesi partner e sono stati rilasciati output come il *Vademecum per l'internazionalizzazione delle imprese per il periodo 2014–2020* e il *Progetto di interazione Piano Export Sud – POAT S.O.C.R.A.T.E.*
- POAT MATTM: il progetto ha sviluppato il coordinamento delle politiche di *multilevel governance* tra priorità nazionali e fabbisogni regionali per la tutela del settore idrico, la difesa del suolo e l'uso sostenibile e consapevole delle risorse idriche. Ha supportato le amministrazioni regionali anche in tema di bonifiche, valutazioni ambientali (VIA/VAS) e sviluppo sostenibile (integrazione della componente ambientale). Il POAT, al termine delle sue attività, è riuscito a sviluppare processi di condivisione delle competenze tra Amministrazione centrale e personale regionale coinvolto, nonché a rafforzare i meccanismi di coordinamento delle politiche di tutela ambientale delle Regioni Convergenza..

- POAT Salute: nell'attuazione del progetto il beneficiario è riuscito a coinvolgere attivamente le amministrazioni destinarie degli interventi nella definizione di linee guida, strumenti metodologici e modelli organizzativi e gestionali finalizzati al potenziamento dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria. In particolare è stata sviluppata la Banca Dati Assistiti (BDA) alimentata dall'integrazione dei principali Flussi Informativi Sanitari; è stata formulata la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS), quale strumento di analisi dell'impatto sulle condizioni socio – sanitarie di interventi non strettamente sanitari, quali opere infrastrutturali e abitative. Inoltre, è proseguita un'intensa attività di formazione degli operatori sanitari e sono stati sviluppati portali tematici. Nel corso del 2015, in fase di conclusione delle attività progettuali, il Ministero della Salute ha ravvisato l'opportunità di svolgere una mappatura delle strategie regionali delle politiche di tutela della salute adottate nei documenti programmatici a livello dei POR regionali per il periodo 2014 - 2020. Il beneficiario ha così avviato un'attività progettuale finalizzata alla somministrazione di appositi questionari a soggetti privilegiati, e alla successiva stesura di un documento di sintesi dal titolo *Studio Preliminare – Programmazione degli interventi progettuali a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020* in cui è stata effettuata una lettura analitica degli elementi raccolti, sono stati mappati i fabbisogni espressi nei progetti regionali e sono state definite le possibili azioni future come base per una strategia di intervento comune a tutte le regioni.
- POAT MiBACT I e II fase: nelle due fasi di attuazione del POAT sono state attivate azioni di empowerment delle strutture culturali regionali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale contemporaneo delle Regioni Convergenza, attraverso la definizione di studi e linee guida rivolti alla valorizzazione delle specificità del patrimonio culturale regionale, la messa in rete delle conoscenze e delle *best practices*, la definizione di modelli di recepimento delle disposizioni normative in materia di gestione dei beni di interesse storico e l'azione di sensibilizzazione e condivisione attraverso forum tematici.
- POAT Gioventù I e II fase: il POAT Gioventù nella sua I fase di attività ha realizzato attività quali il supporto alla ricognizione di progetti per i giovani, la progettazione e attuazione di un sistema di monitoraggio e valutazione e la messa in rete del Portale POAT Gioventù. Nella II fase sono state sviluppate attività progettuali in tema di

integrazione delle politiche giovanili nei Programmi Operativi, attraverso una puntuale mappatura delle politiche adottate in materia nelle Regioni Convergenza, un'analisi delle possibilità di integrazione delle stesse, e attraverso il coinvolgimento di attori privilegiati quali università e associazioni. Inoltre è stata sviluppata un'attività di selezione e condivisione delle *best practices* finalizzata al coordinamento delle politiche dei giovani su scala interregionale.

- POAT IGRUE I e II fase: il progetto sulla base delle esperienze maturate nel corso della I fase di attuazione, ha proseguito la propria azione di rafforzamento amministrativo, attraverso il supporto delle strutture regionali deputate alla gestione, alla certificazione ed al controllo dei POR FESR delle regioni dell'obiettivo Convergenza. Il percorso di *empowerment* si è sviluppato attraverso la predisposizione e l'aggiornamento di strumenti metodologici (*vademecum*, linee guida, *check list*) di supporto alle attività connesse ai programmi 2007 - 2013, per conseguire una maggiore efficacia dei processi di attuazione degli interventi e alle fasi di preparazione del ciclo di programmazione comunitario 2014 - 2020.
- POAT DAGL I e II fase: l'intervento progettuale nella sua I fase di attuazione è stato finalizzato al rafforzamento della capacità di normazione delle Regioni Convergenza e ad accrescere la trasparenza del sistema normativo pubblico, attraverso l'individuazione di modelli, metodi e strumenti condivisi tra Amministrazioni centrali e regionali, in materia di *better regulation*, attraverso metodologie di valutazione AIR e VIR. Questi strumenti di analisi sono stati affiancati da processi di integrazione delle norme negli ordinamenti regionali, attraverso il ricorso al Test PMI, strumento specifico di analisi della qualità legislativa le cui applicazioni sono state ulteriormente sviluppate nella II fase delle attività progettuali, attraverso una piattaforma web dedicata, simulazioni di impatto e tavoli di esperti. Le attività poste in essere hanno concretamente portato ad un adeguamento del processo normativo delle regioni destinatarie dell'intervento.
- POAT DDI: le attività del progetto sono state incentrate sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze delle risorse interne delle Regioni Convergenza e sulla definizione e attuazione dei programmi di sviluppo dell'*e-government* e della Società dell'informazione, per sostenere la diffusione e l'utilizzo di servizi pubblici

avanzati a beneficio dei cittadini e delle imprese. Le attività sono state sviluppate attraverso il supporto tecnico per la definizione dei progetti di trasferimento di buone pratiche e lo sviluppo di un sistema informativo di supporto alla valutazione delle iniziative di innovazione da adottare nei territori oggetto di intervento.

- POAT DPO I e II fase: le attività progettuali attuate nell'ambito del POAT DPO nella I e nella II fase di ciclo del progetto sono state caratterizzate da un duplice livello di azione, (regionale e trasversale) in modo da garantire una stretta aderenza degli interventi ai fabbisogni locali, promuovere lo sviluppo di una strategia nazionale in merito alle politiche di conciliazione dei tempi vita e lavoro e rafforzare la presenza delle donne nei ruoli chiave, ovvero la riduzione del *gender gap*. Inoltre oggetto del progetto è stato lo studio di *Linee Guida per la programmazione integrata delle politiche di inclusione di Rom, Sinti e Camminanti*, per l'adozione di una strategia regionale e interregionale di contrasto delle disparità territoriali e favorire l'inclusione sociale delle minoranze.
- POAT DFP I e II fase: le attività progettuali di I e II fase hanno riguardato l'attivazione di processi di *empowerment* delle strutture amministrative delle Regioni Convergenza, attraverso il ricorso a processi di *multilevel governance* relativi all'attuazione delle politiche di investimento pubblico e alla progettazione territoriale, diretti sia alle amministrazioni locali che ai beneficiari finali degli interventi. Le attività di rafforzamento delle strutture regionali coinvolte sono state sviluppate attraverso *team* di assistenza tecnica dedicati e promosse attraverso specifiche attività seminariali, tavoli partenariali e *workshop* tematici.
- Progetto ETICA: finalizzato ad incrementare la trasparenza, l'efficacia e l'*accountability* delle Regioni Convergenza, il progetto ha previsto una fase iniziale di concertazione con le Autorità di Gestione delle regioni coinvolte nei Piani di Lavoro Regionale (PLR). Successivamente sono state realizzate attività di supporto come servizi informativi, applicativi *web*, *focus* tematici, *help desk*, banche dati e applicazioni di georeferenziazione. Gli elementi emersi dalle attività di consultazione e dai tavoli partenariali hanno permesso di definire 10 modelli di intervento, successivamente trasferiti alle regioni e rilasciati con licenza *Creative Commons* per il libero riuso.

Di particolare interesse per l'analisi qualitativa delle attività progettuali poste in essere a valere sul Programma è il rapporto che la società di ricerca IRS ha prodotto nell'ambito del servizio di valutazione oggetto di affidamento all'interno del POAT DFP II fase a titolarità dell'Organismo Intermedio, i cui risultati vengono di seguito sinteticamente illustrati.

Gli elementi significativi raccolti dalla società di valutazione attraverso il coinvolgimento attivo di attori privilegiati, in riferimento all'attuazione del PON, sono stati finalizzati nel rapporto *Realizzazione di un'indagine volta a rilevare l'efficacia dei POAT e a individuare esperienze positive e/o casi di insuccesso utili a tracciare modelli innovativi d'intervento per il miglioramento dell'azione amministrativa alla luce delle innovazioni di metodo stabilite a livello nazionale per il periodo di programmazione 2014 - 20*. L'analisi svolta ha consentito di acquisire da parte dell'Organismo Intermedio un quadro di insieme delle *best practices* realizzate nel complesso delle attività di alcuni dei progetti finanziati sul POAT e di individuare, dove presenti, eventuali fattori di criticità.

Il progetto di ricerca è stato articolato nelle seguenti linee di attività:

1.1 *Analisi preliminare delle strategie di intervento dei POAT 2011 – 13*. Sono state effettuate analisi e rilevazioni *desk* relative alle attività svolte nell'ambito dei POAT finanziati sul PON Governance ed Assistenza Tecnica 2007 - 13 per il periodo 2009 - 2012; in particolare, è stata oggetto di analisi la documentazione connessa ai programmi di intervento (programmi operativi, piani di dettaglio, report annuali, valutazioni, ecc) sulla base della quale sono state compilate schede analitiche per ciascun POAT utilizzando *template* comune.

Tramite la compilazione delle schede sono stati analizzati gli obiettivi, le modalità organizzative ed attuative, i principali beneficiari e gli output generali ottenuti da ciascuno degli 11 POAT promossi nel triennio 2009 - 2012. Successivamente, sulla base delle informazioni raccolte, i ricercatori hanno realizzato delle interviste ai referenti dei POAT, finalizzate a verificare le informazioni disponibili e alla definizione di un gruppo di 12 casi di approfondimento sulla base di una prima rosa di 23 progetti rilevanti segnalati dagli intervistati. La selezione è stata effettuata tenendo conto di tre dimensioni di valutazione, discusse insieme agli intervistati per

ciascun progetto: efficacia dell'intervento; utilità dell'intervento; trasferibilità delle soluzioni adottate.

A conclusione delle attività di analisi appena descritte, è stato redatto un rapporto intermedio e un Allegato contenente le 12 schede analitiche redatte per ciascun POAT.

1.2 *Realizzazione degli studi di caso "a scopo estrapolativo" di pratiche esemplari.* Nel periodo maggio - dicembre 2015, terminata l'attività di analisi dei POAT, è stata avviata l'attività di approfondimento dei 12 casi studio selezionati per la redazione del rapporto finale. A questo scopo è stato predisposto un modello analitico estrapolativo per la realizzazione degli approfondimenti dei diversi elementi costitutivi del caso in oggetto, testando, come caso pilota, il progetto "*Attività di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione dell'Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile del PO FESR 2007-13 della Regione Sicilia*" promosso nell'ambito del POAT DFP cui sono seguite le analisi e la realizzazione di casi studio, tramite interviste con i referenti di progetto, le assistenze tecniche e altri soggetti coinvolti.

1.3 *Redazione del rapporto finale.* Gli elementi emersi dall'esame dei 12 POAT oggetto di studio sono confluite nella redazione di un rapporto finale, volto a fornire un quadro riepilogativo dei meccanismi di incentivo/disincentivo che hanno contribuito al conseguimento di esiti positivi/negativi nelle esperienze trattate, quale strumento di *best practices* per le Amministrazioni beneficiarie coinvolte e per l'Organismo Intermedio. In particolare, le risultanze confluite nel rapporto finale evidenziano i seguenti meccanismi virtuosi:

- ✓ un buon grado di efficacia degli interventi promossi, in quanto adeguatamente rispondenti alle problematiche oggetto di intervento grazie ad una significativa capacità di analisi e lettura dei problemi e dei contesti. In particolare, il rapporto segnala il POAT MATTM che, con l'attività *Vulnerabilità al cambiamento climatico*, ha fornito elementi conoscitivi specifici a supporto della programmazione degli interventi, e il POAT DPO che ha messo in campo strumenti operativi come la *Guida per l'applicazione del principio di pari opportunità e non discriminazione* realizzata nell'ambito del POAT per la Regione Puglia;

- ✓ la capacità di progettare servizi orientati agli utenti quale ulteriore elemento di successo riscontrabile, ad esempio, in interventi come *L'indagine sui servizi per i migranti in Sicilia* nell'ambito del POAT DPO, finalizzato ad aumentare la conoscenza del fenomeno migratorio, e nelle attività dedicate alle Procedure di accesso ai servizi socio sanitari in Regione Campania all'interno del POAT Salute;
- ✓ la capacità di individuare e sviluppare best practices, come nel caso della qualità della normazione per il POAT DAGL e del trasferimento tecnologico per il POAT DDI;
- ✓ il livello di analisi degli assetti organizzativi e delle procedure interne alle amministrazioni destinatarie, come nel caso del POAT IGRUE di I e di II fase;
- ✓ lo sviluppo di regole condivise e di servizi di supporto ai tavoli negoziali, con particolare riferimento all'attuazione dell'Asse VI Sviluppo Urbano del PO FESR della Regione Siciliana;
- ✓ la complementarietà delle azioni promosse ad iniziative già avviate dall'Amministrazione al fine di rafforzare l'efficacia dell'intervento progettuale da realizzare;
- ✓ il ricorso mirato all'assistenza tecnica e focalizzato alla risoluzione di problematiche specifiche.

In merito alle criticità riscontrate, il rapporto segnala i seguenti elementi:

- ✓ –il livello di comunicazione e trasparenza delle iniziative promosse è risultato non sufficientemente articolato, a causa di una limitata organicità a livello centrale della strategia di comunicazione delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti;
- ✓ –gli strumenti di coinvolgimento del personale nelle attività progettuali e di trasferimento delle competenze da parte dell'assistenza tecnica sono risultati non sempre efficaci e tali da richiedere, pertanto, per le future iniziative progettuali un maggiore ricorso a processi di affiancamento e condivisione delle informazioni.

3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari

Al termine del 2015 l'Asse II del Programma evidenzia un avanzamento nel complesso soddisfacente, sia sotto il profilo finanziario che della realizzazione procedurale e materiale dei progetti. I pagamenti raggiungono il 108,12% della nuova dotazione finanziaria dell'Asse. Tuttavia si registrano ancora elementi di disomogeneità nella sua articolazione per Obiettivi Operativi.

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati (*)

Asse II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
II.1 - Supporto alla progettazione	429.093,24	442.563,56	429.093,24	103,14%	100,00%
II.2- Rete Ambientale	545.818,35	545.818,33	545.818,35	100,00%	100,00%
II.3 - Azioni di gemellaggio	3.211.423,62	3.200.770,72	3.211.423,62	99,67%	100,00%
II.4 - Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione	97.353.877,94	108.549.342,23	105.958.280,66	111,50%	108,84%
II.5 E.T.I.C.A. pubblica nel Sud (accrescere l'Efficacia, la Trasparenza, l'Innovazione e la Capability dell'Amministrazione Pubblica)	4.439.645,85	4.439.645,85	4.439.645,85	100,00%	100,00%
Totale Asse	105.979.859,00	117.178.140,69	114.584.261,72	110,57%	108,12%

(*)Dati cumulati al 28.02.2017 - Fonte: Elaborazione su dati Sistema informativo Autorità di Gestione (SGP)

La complessiva buona condizione attuativa risulta attribuibile in larga misura alla piena attuazione della maggior parte dei progetti in corso di realizzazione nell'ambito degli Obiettivi Operativi II.4 e II.5. Le attività relative all'Obiettivo Operativo II.5 sono terminate e il quadro complessivo dell'avanzamento finanziario del II.4 evidenzia un prevalente assorbimento delle risorse programmate a fronte della piena realizzazione della maggior parte dei POAT finanziati nell'ambito di tale Obiettivo Operativo.

Con riferimento all'avanzamento complessivo dei 2 Obiettivi Operativi delegati all'Organismo Intermedio si presenta un significativo avanzamento a fine 2015. Il valore degli impegni degli Obiettivi Operativi II.4 e II.5 è pari a 112.988.988,08 euro, di cui 108.549.342,23 euro a valere sull'Obiettivo II.4 (pari al 102,42% del contributo totale dell'Asse) e 4.439.645,85 euro a valere sull'Obiettivo II.5 (pari al 4,19% del contributo totale dell'Asse).

Il valore della spesa è pari a 110.397.926,51 euro, di cui 105.958.280,66 euro a valere sull'Obiettivo II.4 (pari al 99,98% del contributo totale dell'Asse), e 4.439.645,85 euro a valere sull'Obiettivo II.5 (pari al 4,19% % del contributo totale dell'Asse).

Tabella 7 – Obiettivi Asse prioritario II

Indicatori di realizzazione fisica	Linea di partenza	Obiettivo	Valori realizzati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Giornate di Assistenza tecnica	0	1.384	0	0	0	0	0	615	2.100	2.972	2.972
Interventi	0	80	0	0	0	0	0	58	70	70	170
Incontri - riunioni plenarie 2007/2013	0	9	0	0	0	0	2	2	2	4	6
Incontri - workshop 2007/2013	0	4	0	0	0	0	1	1	1	3	5
Giornate di Assistenza tecnica	0	350	0	0	0	0	117	117	117	702	1.020
N. azioni di gemellaggio attivate	0	200	0	0	0	0	1	2	8	17	3
Piani di rafforzamento delle AACC	0	12	0	4	9	11	11	12	12	12	14
Giornate di Assistenza tecnica	0	135.000	0	0	7.545	27.847	58.156	92.163	118.873	133.301	142.757
Studi e documenti metodologici prodotti	0	181	0	0	87	181	305	362	429	549	573
Modelli creati	0	5	0	0	0	7	8	9	10	10	10
Iniziative di accompagnamento	0	5	0	0	0	1	21	41	42	42	42

Indicatori di risultato	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati								
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Centri di competenza extra-locale attivati	0	50	0	0	0	0	0	42	64	90	90
Buone pratiche veicolate dalla Rete	0	2	0	0	0	0	2	2	2	3	4
N. di istituzioni coinvolte dalla Rete	0	30	0	0	0	0	42	42	42	37	37
Modelli internalizzati rispetto ai modelli presentati	0	65	0	0	0	0	0	0	20	20	100
Strutture operative rafforzate	0	100	0	0	0	106	106	91	94	94	96
Quota dei progetti gestiti con personale della PA	0	n.d.	0	0	0	0	67	86	91	92	96
Modelli adottati	0	100	0	0	0	0	62	62	70	70	70
Procedure modificate e adottate	0	5	0	0	0	0	0	8	34	34	34

3.2.1.2. Analisi qualitativa

L'asse II "Azioni per il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni" rappresenta per il Programma l'ambito di finanziamento di azioni indirizzate al supporto al miglioramento della capacità di progettazione delle PA, alla promozione e supporto della "Rete Ambientale".

Gli **indicatori di realizzazione** hanno complessivamente superato gli obiettivi fissati all'inizio programmazione e hanno subito talvolta delle riduzioni a causa degli interventi di Riprogrammazione con spostamento di alcune progettualità sul PAC (Salvaguardia).

In riferimento all'obiettivo II. 1 - Supporto alla progettazione, l'indicatore "giornate di assistenza tecnica" ha largamente superato il target.

Per quanto riguarda altresì il valore raggiunto dall'indicatore "*N. Interventi*" si riferisce alle attività di accompagnamento previste nell'ambito del Progetto "*Kublai: generazione e sostegno on-line ai progetti creativi di interesse della politica regionale*".

L'iniziativa, con finalità di sviluppo di modalità innovative per progetti di sviluppo locale, ha prodotto altresì:

- *Numero di interventi di sviluppo locale finalizzati pari a 120;*
- *Numero di interventi di sviluppo locale accompagnati verso finanziatori supporters pari a 50;*

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica legati all'obiettivo II.2 Rete ambientale, si evidenzia una discreta performance ed un incremento dei risultati rispetto al 2014. Il target degli "*incontri – riunione plenarie*" non è stato pienamente raggiunto anche a causa delle difficoltà di coinvolgimento dei numerosi attori a livello nazionale ed europeo.

Nel dettaglio:

- Le "*giornate di Assistenza Tecnica*" evidenziano un incremento ed un superamento dei valori obiettivo, conteggiato tenendo conto delle presenze effettivamente realizzate;
- Gli "*Incontri – riunioni plenarie*" sono state conteggiate riferendosi a riunioni che hanno interessato partner nazionali e comunitari relativi alle tematiche della *Rete Ambientale*,

- Gli “*Incontri – workshop*” hanno interessato la creazione di specifici gruppi di lavoro su tematiche legate alla Tutela Ambientale

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione fisica “*N. azioni di gemellaggio attivate*”, relativamente all'obiettivo II.3, si registra una riduzione del valore raggiunto (3) determinato dalla rimodulazione finanziaria del progetto Agire POR con la conseguente riduzione del numero di “Gemellaggi” finanziati con risorse del Programma.

Le tre Convenzioni che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore hanno raggiunto, tuttavia, un elevato livello di *performance* come meglio dettagliato nella sezione degli Indicatori di Risultato, con riferimento al completo trasferimento ed acquisizione di tutti i Modelli previsti in progetto.

Con riferimento agli Obiettivi operativo II.4 e II.5 tutti gli indicatori di realizzazione oggetto di misurazione) hanno complessivamente superato i valori obiettivo stabiliti ad inizio programmazione.

Nel dettaglio, i Piani di rafforzamento delle Amministrazioni Centrali hanno superato il target stabilito di 2 unità, mentre il dato cumulato riferito alle Giornate di Assistenza Tecnica è risultato pari a 142.742 rispetto alle 135.000 previste; gli Studi e i documenti metodologici prodotti sono in numero maggiore (573), rispetto all'obiettivo inizialmente prefissato (181).

Gli **indicatori di risultato** relativi a tali ambiti di intervento hanno complessivamente superato i valori obiettivo stabiliti all'inizio programmazione.

Nel dettaglio, *Centri di competenza extra-locale attivati* hanno superato il target stabilito di 50, così come le “*Buone pratiche veicolate dalla Rete*” risultato pari a 4 rispetto alle 2 previste. Il risultato è da ascrivere, in particolare, al soddisfacente livello di performance del progetto Rete ambientale che attraverso la Piattaforma delle Conoscenze ha consentito di incrementare in modo considerevole il numero di buone pratiche ed il numero di soggetti raggiunti.

Gli indicatori “*Strutture operative rafforzate*” e “*Quota dei Progetti gestiti con Personale della P.A*” hanno conseguito valori significativi, raggiungendo il 96% del valore obiettivo, nonostante una ridefinizione della base di calcolo dell'indicatore in seguito all'attivazione dei POAT di II fase.

L'analisi degli indicatori evidenzia l'efficacia delle azioni attivate e, con riferimento ai progetti finanziati dall'Organismo Intermedio, l'impegno delle Amministrazioni centrali nella costante attività di empowerment delle strutture regionali e locali coinvolte, attraverso l'utilizzo di strumenti di governance multilivello, di cooperazione inter-istituzionale e il ricorso alle assistenze tecniche finalizzate.

Con riferimento all'indicatore "*Modelli internalizzati rispetto ai modelli presentati*" il "*Progetto AGIRE POR - Azioni di gemellaggio nazionali per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni*" ha promosso e sostenuto il rafforzamento delle capacità e delle conoscenze delle Amministrazioni "destinatari" situate nei territori delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, attraverso l'attivazione di gemellaggi realizzati con Amministrazioni "offerenti" situate nel territorio nazionale.

I gemellaggi hanno promosso e agevolato, nell'ambito di specifiche tematiche relative alle politiche di sviluppo regionale e settoriale, il trasferimento di conoscenze, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi e, in generale, buone pratiche sperimentate con successo dalle Amministrazioni offerenti e adottate dalle amministrazioni riceventi a seguito, se del caso, degli opportuni adeguamenti ai modelli organizzativi e procedurali.

Il progetto AGIRE POR ha, pertanto, contribuito in maniera significativa alla promozione e creazione di partenariati istituzionali multilivello e tematici, nell'ambito dei quali il soddisfacente livello di performance ha permesso l'internalizzazione, da parte delle Amministrazioni riceventi, dei modelli presentati e dunque il significativo superamento del valore obiettivo dell'indicatore.

Il progetto *Etica pubblica nel Sud* ha concorso all'implementazione degli indicatori "*Modelli adottati*" e "*Procedure modificate e adottate*".

Nell'ambito del progetto sono stati elaborati diversi modelli e strumenti applicabili all'organizzazione amministrativa regionale nel suo complesso nonché agli interventi relativi alla politica regionale di sviluppo e coesione.

L'intervento ha contribuito a diffondere la cultura dell'etica e della legalità nelle amministrazioni pubbliche regionali dell'Obiettivo Convergenza, sviluppando metodologie e strumenti di misurazione della trasparenza; valutazione del rischio di fallimento etico; analisi

e reingegnerizzazione dei procedimenti, proponendo degli strumenti innovativi introdotti dal Codice dell'amministrazione digitale utili a tracciare e rendere trasparente l'operato pubblico. Le attività si sono concluse con la redazione di Piani di miglioramento nei quali sono state indicate alle Amministrazioni azioni correttive relative ai comportamenti, alle procedure ed all'organizzazione finalizzate alla trasparenza e alla legalità. Le amministrazioni hanno poi effettivamente avviato le attività di adozione di tali piani.

Con riferimento all'indicatore "*Numero di modelli adottati*", si registra il raggiungimento del 70% rispetto al valore obiettivo.

Le attività del progetto hanno inciso fattivamente anche sul miglioramento dell'azione amministrativa e della qualità degli interventi e dei servizi offerti dall'Amministrazione pubblica, attraverso la diffusione delle innovazioni esistenti. Ciò ha permesso il raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore semplificazione e trasparenza delle procedure utilizzate.

Con riferimento al secondo indicatore, *procedure modificate e adottate*, si registra pertanto il raggiungimento di un importante livello attuativo, che è pari a 34 e dunque ampiamente superiore al valore obiettivo.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Fatta eccezione di quanto già rappresentato nel paragrafo 2.1 per quanto attiene alle due riprogrammazioni che sono state approvate sul Programma, con specifico riferimento all'Asse II, non sono stati registrati elementi di criticità in grado di compromettere l'attuazione degli Obiettivi operativi, compresi quelli delegati all'Organismo Intermedio.

Tuttavia, giova evidenziare che alcuni fattori esterni hanno comportato ritardi nella realizzazione degli interventi e nel connesso avanzamento della spesa. Il principale fattore esogeno è rappresentato dalla discontinuità rilevata nell'azione di alcune Amministrazioni, sottoposte ad avvicendamenti di natura politica e/o amministrativa che hanno comportato anche fuoriuscite di personale con conseguente perdita di know how e competenze professionali maturate nonché il rallentamento o l'interruzione della stessa attività amministrativa.

4. Grandi progetti

Il Programma non prevede il finanziamento di Grandi Progetti.

5. Assistenza Tecnica

In tale ambito va innanzitutto tenuto conto della natura peculiare del PON in quanto Programma Nazionale trasversale di Assistenza Tecnica.

Per i profili direttamente funzionali al migliore esercizio delle responsabilità di programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PON sono state attivate, nel corso della programmazione specifiche procedure di acquisizione di risorse professionali di Assistenza Tecnica, sia ad integrazione delle risorse già contrattualizzate sia per l'avvio di nuove attività di Assistenza Tecnica, come ad esempio, per fornire ulteriore supporto all'Autorità di Gestione del Programma ed alle strutture coinvolte nell'attuazione del Piano di Azione Coesione.

In continuità con quanto già attuato nel periodo 2000-2006 e nell'attuale ciclo di programmazione, la modalità di acquisizione mirata di singoli apporti specialistici esterni, in luogo dell'affidamento unitario ad una società di consulenza, permane la soluzione maggiormente rispondente sia alle esigenze di rafforzamento tecnico delle strutture dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (già Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica) coinvolte nell'attuazione del Programma sia di internalizzazione delle competenze.

Relativamente agli Obiettivi Operativi II.4 e II.5, sulla base di quanto stabilito nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di delega sottoscritto il 28 marzo 2008 fra l'Autorità di Gestione e il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Organismo Intermedio per gli Obiettivi Operativi II.4 e II.5 del PON ha affidato le attività di Assistenza Tecnica tramite procedura di evidenza pubblica e attraverso l'acquisizione di singole risorse professionali esterne.

Infine, con riferimento alle AACC titolari di POAT attivati nell'ambito dell'Obiettivo Operativo II.4 del PON, sono state utilizzate le seguenti metodologie di affidamento di servizi di Assistenza Tecnica: acquisizione di singole risorse professionali esterne attraverso l'utilizzo della Banca dati esperti del Dipartimento della Funzione Pubblica; procedure di

evidenza pubblica sopra e sotto soglia comunitaria; affidamenti alle società “in house” e acquisizioni in economia.

I supporti di Assistenza Tecnica forniti rientrano in entrambi i temi comunitari prioritari previsti dal Programma, vale a dire il codice 85, “Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni” e 86, “Valutazione e studi; informazione e comunicazione”.

6. Informazione e pubblicità

6.1 Attuazione del Piano di Comunicazione

In questo capitolo si presenta un quadro sintetico delle principali azioni di informazione e pubblicità realizzate nel periodo di programmazione per accompagnare l’attuazione del Programma. Le azioni sono state condotte direttamente dall’Autorità di Gestione e - sulla base della strategia indicata dalla stessa Autorità di Gestione – dal beneficiario del progetto “Attuazione del Piano di comunicazione del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013”. In particolare questo progetto – avviato nel giugno del 2010 – ha avuto piena attuazione solo nel febbraio del 2012 al termine dell’espletamento delle procedure di individuazione del fornitore dei servizi di comunicazione, così come descritto nella sezione relativa al progetto. Nel periodo 2008-2011 l’Autorità di Gestione ha realizzato direttamente le azioni di informazione e pubblicità principalmente al fine di diffondere strategia, obiettivi e opportunità del Programma.

Alle attività di presentazione dell’impianto programmatico sono seguite – nel corso del periodo 2012-2015 – attività dedicate al racconto dei progetti con la comunicazione di alcune delle più significative operazioni finanziate dal Programma e la descrizione delle diverse modalità con cui il PON ha esplicato la sua azione: il supporto offerto alla capacità di progettazione locale; il coordinamento e la cooperazione istituzionale tra PA e territorio verso la costruzione di un modello di governance multilivello; lo scambio e la diffusione di buone pratiche; gli strumenti di trasparenza e partecipazione, il rapporto con il mondo delle imprese. Nel 2015, in particolare, le attività sono state indirizzate a presentare parallelamente i più significativi risultati ottenuti dal PON Governance 2007-2013 e i contenuti e le finalità del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, dando evidenza sia alle linee di continuità fra i due Programmi che agli elementi di novità del ciclo di programmazione 2014-2020. L’impostazione delle attività di comunicazione nella seconda fase delle attività è stata

dunque più “operativa” che “istituzionale”, evidenziando modalità e ambiti di intervento del PON e cercando di rafforzare la collaborazione tra le diverse Amministrazioni coinvolte nell’attuazione degli interventi. Oltre alle attività promosse dalla struttura dell’Autorità di Gestione e a quelle realizzate nel quadro del progetto in attuazione del Piano di Comunicazione, i Beneficiari hanno sviluppato proprie iniziative alcune delle quali inserite nel più ampio panorama delle azioni condotte per la comunicazione sull’intero Programma.

A partire dal 2014 particolare attenzione è stata data sia al rapporto con la stampa – per rafforzare la visibilità delle azioni realizzate in occasione degli eventi organizzati – sia alla comunicazione social attraverso il canale Twitter @AgenziaCoesione, in collaborazione con l’Ufficio di comunicazione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale. L’Autorità di Gestione ha inoltre mantenuto una costante attività di sviluppo e implementazione dell’architettura delle pagine web – circa 70 – dedicate al Programma all’interno del sito istituzionale e di aggiornamento dei contenuti pubblicati, con sezioni dedicate alla presentazione del Programma, ai progetti avviati, alle iniziative di comunicazione, alle pubblicazioni realizzate, ai documenti dei Comitati di Sorveglianza.

Nel rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione dell’Autorità di Gestione, sono stati effettuati complessivamente 11 rilasci dell’elenco dei beneficiari con pubblicazione nella sezione dedicata all’interno del sito istituzionale http://www.agenziacoesione.gov.it/pongat/comunicazione/elenco_beneficiari/index.html nei formati .xls, .csv e .pdf per consentire il riutilizzo dei dati. La comunicazione online è stata inoltre integrata dalla costruzione – nel 2014 – di una piattaforma informativa del Programma con due sezioni dedicate rispettivamente alle Aree Interne e al progetto AGIRE POR 2007-2013 con l’obiettivo di mettere a disposizione spazi di lavoro diffuso sui temi della politica di coesione territoriale nel nostro Paese; raccontare gli interventi di investimento pubblico per il rilancio delle aree più in difficoltà; aprire un dialogo tra Amministrazioni, operatori, media e cittadini, sia sui metodi che sulle esperienze, in corso o in cantiere.

Sul piano delle linee di attività realizzate nel periodo, e sui risultati conseguiti, il PON ha inoltre partecipato, in modalità differenti, a diverse manifestazioni espositive istituzionali volte a diffondere le attività del Programma prevalentemente presso un pubblico di PA. Fra queste: il Forum della Pubblica Amministrazione (in 7 diverse edizioni); ANCI; SMAU. Questi eventi sono stati spesso la cornice all’interno della quale il Programma ha scelto di

organizzare, in molti casi in collaborazione con i beneficiari, oltre 60 seminari di taglio tecnico o divulgativo sui progetti avviati, in presenza e attraverso webinar/barcamp in videoconferenza. Molti di questi appuntamenti - come ad esempio nel caso del progetto Kublai per la promozione della progettualità ai fini dello sviluppo territoriale – sono stati organizzati a livello locale. Sul piano delle attività di comunicazione diretta il Programma ha inoltre realizzato numerosi convegni (circa 30) fra i quali si segnalano 2 eventi di presentazione della strategia per le Aree Interne, attraverso Forum di due giornate di lavoro, e oltre 15 appuntamenti - realizzati su tutto il territorio nazionale - per la disseminazione dei risultati dei progetti di cooperazione fra amministrazioni realizzati nel quadro di AGIRE POR. Infine, si segnala l'organizzazione, nel 2015, di 4 eventi territoriali di comunicazione e disseminazione ("Eurodays per la Coesione Territoriale") rivolti ai cittadini in 4 città delle Regioni Convergenza (Bari; Reggio Calabria; Napoli; Messina), realizzati attraverso l'allestimento di un villaggio itinerante all'interno del quale il pubblico ha potuto conoscere gli elementi di innovazione nelle azioni di rafforzamento della capacità amministrativa e ricostruire, attraverso un percorso multimediale dedicato, gli elementi di continuità fra alcune delle esperienze realizzate dal PON Governance 2007-2013 e i nuovi temi del PON Governance 2014-2020.

Intensa è stata l'attività editoriale che ha visto la realizzazione di oltre 100 prodotti tra pubblicazioni cartacee e digitali. In funzione degli obiettivi di comunicazione, dei destinatari e delle occasioni di distribuzione sono stati sviluppati prodotti di taglio tecnico (quali, ad esempio, testo con editing Programma, tre volumi di raccolte di Regolamenti; manuali e brochure) sia di taglio divulgativo (quali ad esempio leaflet, newsletter "Una PA per la crescita"; schede di sintesi sui progetti, pannelli informativi, totem e roll up). Con riferimento alle pubblicazioni digitali si segnala la realizzazione di numerosi video e – in occasione dell'evento di informazione itinerante – di 5 edugame e 5 percorsi informativi navigabili via touch screen sviluppati per informare il grande pubblico sugli interventi realizzati e sui risultati conseguiti dal PON Governance 2007-2013.

A questi si aggiungono numerosi prodotti promozionali distribuiti nel corso degli eventi al fine di garantire un'adeguata visibilità del contributo dell'Unione al Programma Operativo.

Tutti gli interventi informativi realizzati dal Programma sono stati, infatti, inseriti nel più ampio contesto della politica di coesione, riconoscendo il ruolo svolto dall'Unione europea e

il valore delle risorse aggiuntive agli interventi pubblici per lo sviluppo. Ciò è avvenuto non solo attraverso un'impostazione grafico-visiva che ha assegnato all'emblema dell'Unione una posizione di primo piano in ogni prodotto informativo realizzato, ma soprattutto sul piano dei contenuti, stabilendo una costante relazione tra gli interventi finanziati dal Programma e il quadro attuativo della programmazione 2007-2013. Costante è stata, inoltre, l'attività di condivisione delle informazioni con le reti - nazionale ed europea - dei comunicatori FESR e la collaborazione in più occasioni con i centri di informazione Europe Direct, coinvolti negli eventi organizzati sul territorio per fornire un punto informativo locale ai cittadini sul complesso delle politiche dell'Unione. Infine, si segnala l'ampia attività di diffusione realizzata dal Programma sui risultati dell'"Indagine sul grado di conoscenza degli interventi della politica di coesione UE da parte dei Beneficiari e del pubblico" attraverso numerosi incontri realizzati con i media, a livello locale e nazionale, e con il grande pubblico.

Al fine di valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione condotte, in occasione degli eventi di comunicazione sono state realizzate apposite indagini che hanno raccolto un giudizio molto positivo (oltre il 90%) sulle azioni di comunicazione realizzate, sia in termini di apprezzamento sugli strumenti sia relativamente ai contenuti trattati sia, infine, in termini di chiarezza e trasparenza. Dalle rilevazioni effettuate è altresì emerso come le azioni di informazione e comunicazione siano state capaci di coinvolgere più facilmente i soggetti istituzionali che il grande pubblico.

7. Valutazione complessiva 2007-2013

Il Programma si è caratterizzato come un insieme assai diversificato e complesso di interventi all'interno della più generale programmazione 2007-2013. Come già richiamato in altre parti di questo rapporto, esso ha, soprattutto, assolto al ruolo di supporto all'attuazione degli interventi in maniera interdipendente e complementare agli altri Programmi operativi coinvolgendo, a vari livelli, settori nevralgici sia dell'articolazione istituzionale dello Stato, sia degli assetti organizzativi delle Regioni Obiettivo Convergenza.

Inoltre, nel corso dell'attuazione,

- i cambiamenti del contesto internazionale,
- la progressiva riduzione delle risorse finanziarie nazionali,

- l'emergere di nuovi e più stringenti fabbisogni da parte delle amministrazioni regionali interessate dal Programma,
- nonchè la necessità di superare alcuni ritardi accumulati e di predisporre le condizioni per affrontare le nuove sfide imposte dalla politica di coesione per il periodo di programmazione 2014-2020,

hanno reso necessario procedere ad una rivisitazione significativa del Programma focalizzando l'attenzione sull'incremento dell'efficienza attuativa.

Tale processo è stato promosso e realizzato attraverso: i) un'accelerazione delle attività previste; ii) una mirata razionalizzazione delle risorse ottenuta principalmente, come illustrato in altre parti del Rapporto, attraverso il ridimensionamento finanziario del Programma, in particolare del cofinanziamento nazionale, iii) il raggiungimento di tutti i target di spesa prefissati.

Il processo di riprogrammazione del PON avviato nel 2012 è stato ampiamente suffragato dagli esiti della valutazione operativa del Programma che, con il supporto metodologico dell'Unità di Valutazione (UVAL), ha coinvolto tutti i Beneficiari.

Già nel corso del 2011, infatti, le Amministrazioni titolari dei progetti erano state invitate a: i) realizzare specifici percorsi di autovalutazione, al fine di selezionare le esperienze ritenute più efficaci e più utili al soddisfacimento dei fabbisogni precedentemente evidenziati dalle stesse delle Amministrazioni regionali; ii) individuare e risolvere nel periodo di programmazione e attuazione del Programma immediatamente successivo alla riprogrammazione, le criticità individuate attraverso il percorso stesso di autovalutazione.

Da quest'ultimo sono emersi con chiarezza, numerosi e significativi elementi di riflessione nonché precise indicazioni sul miglioramento dell'efficienza e della qualità degli interventi attivati. Tali elementi sono stati al centro, appunto, di una riflessione che ha consentito di incidere in misura consistente anche sull'efficacia degli interventi stessi determinando, innanzitutto, miglioramenti tangibili delle capacità tecnico-istituzionali delle Amministrazioni coinvolte, coerentemente agli obiettivi fissati a conclusione dal percorso valutativo attivato.

Infatti, le risultanze più complessive del processo di autovalutazione, opportunamente messe a confronto con le informazioni sull'effettivo stato di avanzamento dei progetti, hanno accompagnato l'Autorità di Gestione nell'azione di revisione degli interventi– in relazione

alla dotazione finanziaria e alle specifiche modalità realizzative - consentendo la riscrittura della matrice attuativa del PON in relazione alla fase finale della Programmazione. Effetto conseguente a tale complesso e articolato processo è stato il progressivo rafforzamento della capacità amministrativa delle Regioni destinatarie del Programma proprio in relazione alla possibilità di modificare efficacemente i propri comportamenti amministrativi, dando impulso ad azioni più capaci di avviare in tempi certi e con obiettivi opportunamente ri-definiti, gli interventi già programmati.

Il ri-orientamento del Programma, così come descritto, ha prodotto miglioramenti significativi in termini di efficienza - non solo dal lato dell'efficienza finanziaria – ma anche su quello di rafforzamento della strategia, attraverso i)l'accelerazione dei progetti già avviati; ii)la concentrazione delle azioni verso obiettivi più mirati; iii)l'avvio di nuove iniziative più coerenti agli obiettivi programmati oltre che maggiormente orientate al conseguimento dei risultati attesi.

A valle di tale re-impostazione, già a partire dal 2013, il Programma ha dimostrato capacità crescenti nella concreta realizzazione dei nuovi progetti ammessi a finanziamento, attestandosi su livelli di efficienza ed efficacia via via maggiormente performanti.

Anche la ulteriore proposta di riprogrammazione di fine 2014 – in relazione alla quale si è dato già ampio riscontro nei capitoli precedenti del presente documento - è stata informata e guidata dagli esiti delle attività di sorveglianza, valutazione operativa e tematica qui descritte. Inoltre, tali attività hanno permesso di orientare ulteriormente gli strumenti di intervento e i progetti finanziati, nonché di definire, in maniera più cogente, il possibile contributo futuro del processo di rafforzamento della capacity building come fattore strategico del processo di accompagnamento delle amministrazioni a partire dal ri-disegno delle politiche di coesione 2014-2020.

L'autovalutazione operativa ha, inoltre, avuto ad oggetto i progetti finanziati nell'ambito dell'obiettivo Operativo II.4 del PON *Governance* e AT 2007-2013 – avviati tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 – prevalentemente orientati a fornire alle Regioni strumenti e indirizzi di metodo per la strutturazione delle politiche di coesione relative al periodo di programmazione 2014-2020.

Da questo specifico esercizio valutativo è emerso, in generale, lo sforzo in atto verso una più sicura e definita demarcazione delle azioni del PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-

2013 rispetto ad altre azioni finanziate dalle Amministrazioni titolari di PO. E' emersa, cioè, la necessità di proseguire nell'opera di qualificazione del rafforzamento amministrativo e nella ricerca di modalità sempre più stabili di coordinamento tra Amministrazioni, centrali e regionali, come elemento strategico a supporto dell'azione programmatica e attuativa a partire da un più puntuale percorso di qualificazione della raccolta e condivisione dei fabbisogni delle Amministrazioni stesse.

Per indagare ulteriormente la capacità del Programma di conseguire gli obiettivi in termini di efficacia attuativa della strategia – in particolare modo quella riferita al rafforzamento delle competenze tecniche, conoscitive e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori - la valutazione tematica effettuata si è concentrata in particolare su due ambiti di analisi:

1. i progetti rivolti al sostegno di azioni di *governance* multilivello, con particolare riguardo all'efficacia delle azioni nazionali a supporto della progettazione territoriale e all'analisi delle capacità e delle modalità organizzative e di *governance* multilivello delle amministrazioni titolari di POAT;
2. i progetti di accompagnamento alla programmazione dell'Obiettivo Tematico 11 del ciclo di programmazione 2014-2020.

Gli approfondimenti e le focalizzazioni effettuate hanno condotto alla formulazione di raccomandazioni utili i) all'impostazione delle attività di supporto alla progettazione integrata territoriale, ii) all'identificazione degli ambiti di capacità (istituzionale, amministrativa, tecnica) da rafforzare; iii) alla definizione più accurata di una metodologia per la definizione di obiettivi verificabili di crescita e strutturazione nel tempo di queste capacità.

In merito alla *governance* multilivello, la ricerca valutativa a base tematica ha restituito un valido contributo utile alla costruzione di dettaglio del disegno programmatico e attuativo dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA), poi previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, nonché per la definizione di più solidi punti di riferimento per l'avvio della sperimentazione di una metodologia di valutazione *ex ante* degli stessi PRA. Tale strumento a supporto della Valutazione *ex ante* ha visto la luce negli ultimi mesi del 2014 all'interno dei documenti che hanno accompagnato la definizione dei primi PO FESR, poi approvati dalla Commissione Europea a inizio del 2015.

Nel secondo ambito di analisi è stato, invece, portato a termine uno studio metodologico rivolto alla definizione di un modello di misurazione della attività di prevenzione della

corruzione, che fosse dotato di caratteristiche di scalabilità e applicabilità anche alle economie locali e regionali, a partire dagli esiti del progetto E.T.I.CA per il Sud (Obiettivo operativo II.5).

E' stato, altresì, impostato un Piano di Azione mirato a definire strategie efficaci e costruire strumenti a sostegno delle iniziative locali volte al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, la cui architettura operativa (risultati, indicatori, azioni, attori responsabili, modalità di attuazione, primi elementi finanziari) ha facilitato il confronto con gli attori istituzionali e gli *stakeholders* nazionali e locali coinvolti per l'avvio di percorsi di co-progettazione. Tale confronto ha, oggi, consentito la realizzazione di un intervento strategico dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati a valere sul PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 come naturale prosecuzione del percorso avviato.

Il PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 ha sostenuto anche altre attività di valutazione, tra cui quella che è stata svolta e conclusa nel 2014 sul progetto Kublai. E' stata realizzata infine anche la Valutazione ex ante del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, perfezionata a febbraio 2015, di cui si offre descrizione in altra parte del Rapporto. In entrambi i casi le attività valutative sono state realizzate da soggetti (valutatori) indipendenti.



Alla luce delle performance sempre più significative raggiunte dal Programma si può concludere come il complesso degli interventi finanziati e realizzati a valere sul PON abbiano permesso di raggiungere gran parte dei risultati attesi, soprattutto a partire dalla profonda e strutturata azione di ripensamento dell'intervento attuato tra la fine del 2012 e 2014.

Va da sé che l'azione svolta in fase di gestione e gli elementi innovativi introdotti con le rimodulazioni hanno, altresì, permesso di delineare un ruolo innovativo del Programma, come strumento strutturato e organico a supporto del processo di rafforzamento della capacitazione delle strutture amministrative beneficiarie impegnate nell'attuazione e gestione di interventi di politica di coesione, e non solo per il 2007-2013. In questo percorso di rafforzamento la rimodulazione realizzata in corso d'opera in relazione agli obiettivi e all'utilizzo delle risorse in dotazione nel periodo di riferimento ha, infatti, favorito lo sviluppo di modalità, strumenti, processi e tecniche maggiormente orientati ai risultati che oggi fanno parte integrante degli indirizzi della programmazione 2014-2020.

Per una valutazione più approfondita degli esiti e degli effetti prodotti dall'attuazione degli interventi finanziati dal PON *Governance* e Assistenza Tecnica 2007-2013 si rimanda, comunque, alla valutazione ex post del Programma che sarà condotta da un Valutatore indipendente a valere sul PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, secondo quanto previsto nel Piano di Valutazione predisposto nel mese di febbraio 2016 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza del PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 con procedura scritta a marzo del 2016 (*cf.* nota n. 2375 del 9/03/2016).

Allegato A – Progetti significativi

Si riportano di seguito due progetti significativi riferiti rispettivamente all’Asse I e II del Programma

	PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013	
	ASSE I	
	OBIETTIVO OPERATIVO I.1	
	TITOLO PROGETTO “Supporto al processo di attuazione dei Grandi Progetti nell’ambito della programmazione 2007 - 2013”	

TITOLO PROGETTO - Supporto al processo di attuazione dei Grandi Progetti nell’ambito della programmazione 2007 - 2013		
CUP - C51I11000040009		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO ⁴	NOTE ⁵
FESR	€ 960.000	
DATE		
Gennaio 2012 – Dicembre 2015		
PERSONE ⁶		
Invitalia – Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa SpA – Funzione Competitività e Territori		
Paolo Di Nola: Responsabile di commessa		
Pierpaolo Gaudiano: Responsabile di intervento		
Antonella Borriello, Claudia Frascetti: coordinamento gruppi di lavoro		

⁴ In Euro (omettere i centesimi)

⁵ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell’importo (impegnato, pagato,...)

⁶ In quest’area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), ed i soggetti coinvolti nell’attuazione.

1.1 Obiettivi del progetto

Il progetto, che ha visto Invitalia nel ruolo di soggetto beneficiario ed attuatore, è nato con l'obiettivo di supportare e accelerare i processi attuativi relativi agli investimenti cofinanziati dal FESR 2007 – 2013 nell'ambito delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e ricadenti nella disciplina degli artt. 39 – 41 del REG (CE) 1083/06 (c.d. "Grandi Progetti"), principalmente attraverso la realizzazione di attività di supporto specialistico ai processi tecnico istituzionali sottostanti la notifica delle proposte di Grandi Progetti e/o all'adeguamento/miglioramento delle relative schede, al fine di accelerarne l'iter istruttorio e favorirne quindi una rapida approvazione. Inoltre, attraverso il progetto si è inteso comunicare in maniera trasparente l'impegno pubblico nella realizzazione degli interventi previsti dai Grandi Progetti e rafforzare le capacità e le competenze delle Amministrazioni e delle tecnostrutture di riferimento impegnate nelle varie fasi di programmazione e attuazione dei Grandi Progetti, con particolare riferimento alle componenti valutative connesse all'Analisi Costi Benefici.

L'esigenza di rafforzare le capacità tecniche, amministrative ed istituzionali connesse all'attuazione dei Grandi Progetti è nata dall'evidenza dei ritardi accumulati nell'utilizzo di tale strumento nel corso della programmazione 2007 – 2013.

1.2 Azioni del progetto

Il Progetto ha avuto avvio operativo nel mese di gennaio 2012 e la sua attuazione si è sviluppata sulle seguenti tre linee di attività:

- Linea 1: Supporto a domanda delle Amministrazioni;
- Linea 2: Monitoraggio e Valutazione;
- Linea 3: Linee guida e metodi.

Dall'avvio del progetto e fino al 2013 le attività di indirizzo, coordinamento e supervisione sono state assegnate ad un Gruppo Interistituzionale di Lavoro composto da rappresentanti della DGPRUC, del DPS/UVAL e di Invitalia. In seguito alle riorganizzazioni che hanno interessato la struttura del DPS, le funzioni in capo al Gruppo di Lavoro sono state riportate nell'ambito di un confronto costante e continuo tra Beneficiario e AdG.

Qui di seguito si descrivono obiettivi, contenuti e attività svolte in attuazione delle tre linee di attività.

Linea 1 – Supporto alle Amministrazioni proponenti

La prima linea di attività prevedeva azioni di supporto su Grandi Progetti già programmati e che necessitavano di interventi di rafforzamento e di integrazione a fronte delle richieste formulate dalla Commissione nel corso dell'iter approvativo. La linea è stata attivata, su indicazione del DPS, per la Regione Campania, in seguito ad una specifica esigenza di supporto manifestata dall'amministrazione regionale e, in particolare, dalla Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), che ha operato in stretto raccordo con la Task Force Campania del DPS.

Le attività operative, condotte nel triennio 2012 – 2014, sono state caratterizzate dalla attuazione di specifiche azioni di supporto all'UOGP finalizzate a fornire riscontro alle osservazioni della Commissione, con particolare riferimento alle analisi costi benefici. Tali attività, realizzate in stretto coordinamento con esperti dell'UVAL, hanno condotto alla predisposizione di proposte di revisione e, laddove necessario, di rielaborazione delle analisi costi-benefici di alcuni tra i Grandi Progetti notificati alla Commissione. Per ciascun Grande Progetto, è stata realizzata una preliminare attività di analisi della relativa documentazione (All. XXI, All.II – Analisi del rapporto costi benefici; osservazioni della Commissione), funzionale alla rilevazione dei principali fabbisogni di supporto, in stretto raccordo con la Task Force e con l'UOGP.

Nello specifico, si riportano di seguito i Grandi Progetti per i quali sono state condotte le attività di supporto nell'ambito della Linea di intervento:

- "La bandiera blu del litorale domitio"
- "Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli Mostra-Municipio, lotto San Pasquale (stazione esclusa) – Municipio (stazione inclusa)"
- "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno"
- "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno"
- "Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei"
- "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco"

- “Polo Fieristico regionale”
- “Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni”

Sono state inoltre elaborate e discusse specifiche schede finalizzate a supportare l’UOGP nelle attività finalizzate ad approfondire gli aspetti gestionali connessi all’attuazione del GP.

La linea di intervento è stata inoltre attivata dal DPS anche con riferimento alle attività condotte dalla Task Force Sicilia. Le propedeutiche attività di analisi dei fabbisogni, realizzate nei primi mesi del 2012 presso gli uffici competenti della Regione Siciliana insieme al personale della Task Force, non hanno tuttavia fatto emergere particolari esigenze di supporto tecnico a fronte delle quali attivare la linea di intervento.

Linea 2: Monitoraggio e Valutazione

L’avvio del progetto è stato caratterizzato da una serie di attività funzionali ad un primo inquadramento ed alla verifica dello stato di avanzamento dell’insieme dei Grandi Progetti candidati dalle Regioni dell’Obiettivo Convergenza. Le attività, realizzate in raccordo con funzionari del DPS/DGPRUC, sono state condotte in via prioritaria sulla base delle informazioni depositate nel sistema SFC e hanno consentito di ricostruire in via generale una prima mappa del sistema “Grandi Progetti”, in grado di evidenziare un set minimo di dati relativo allo status dei singoli Grandi Progetti, anche al fine di predisporre una banca dati utile ad alimentare le attività di progetto.

In seguito, è stato condotto un approfondimento relativo ai GP candidati dalla Regione Campania, in linea con i fabbisogni di supporto che nel frattempo emergevano con riferimento alla linea 1. L’approfondimento ha portato all’elaborazione di schede di sintesi relative ai Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013, puntualmente individuati nell’Allegato I del POR FESR rimodulato.

Gli esiti di questa prima fase di attività hanno confermato le motivazioni sulla cui base era stata prevista, tra le linee di azione del Progetto, una specifica attività di supporto alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei Grandi Progetti.

L’obiettivo di garantire una migliore organizzazione delle informazioni connesse all’intero ciclo attuativo dei Grandi Progetti (dalle fasi istruttorie a quelle realizzative) insieme ad una loro più ampia accessibilità pubblica veniva confermata anche dalle più recenti evoluzioni sul

tema degli Open Data, di cui il portale Opencoesione.it rappresenta un esempio cui si sono ispirate le valutazioni congiunte Invitalia e DPS/UVAl circa la realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei Grandi Progetti in grado di assolvere in particolare a due obiettivi:

- garantire la disponibilità di dati e informazioni aggiornate sullo stato di avanzamento fisico e finanziario per l'universo dei Grandi Progetti che interessano le Regioni dell'Obiettivo Convergenza e la Regione Basilicata;
- raccogliere in un unico portale tutte le informazioni di interesse per il cittadino relative a ciascun Grande Progetto candidato nell'ambito dei POR delle Regioni Convergenza, nel POR Basilicata e nei Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (relativamente a quelli che ricadono nei territori delle Regioni Convergenza).

Su queste basi, è stato progettato, sviluppato e pubblicato un sito web dedicato a Grandi Progetti promossi nel Mezzogiorno (<http://www.grandiprogetti.invitalia.it/>) che, consentendo l'accesso pubblico a dati e informazioni aggiornati relativi al panorama dei Grandi Progetti promossi nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno, costituisce un importante risultato in termini di trasparenza e di valutazione pubblica aperta, e collocano il PON GAT 2007 – 2013 in prima linea tra i soggetti produttori di conoscenza sullo stato di attuazione degli investimenti promossi nell'ambito delle Politiche di coesione.

Linea 3: Linee guida e metodi

La terza linea di attività prevedeva la realizzazione di iniziative finalizzate a migliorare le capacità e le competenze di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del processo di candidatura e attuazione di un Grande Progetto.

A seguito della pubblicazione delle nuove Linee Guida per l'Analisi Costi Benefici dei Grandi Progetti da parte della Commissione Europea, Invitalia – in accordo con l'Autorità di Gestione – ha avviato una specifica attività finalizzata alla pubblicazione di una versione italiana della Guida. Tale esigenza nasce in considerazione della criticità che le competenze in materia di valutazione ex ante ricoprono nella selezione degli investimenti e nella correttezza e completezza delle sottostanti valutazioni finanziarie ed economiche. Gran parte dei ritardi degli iter istruttori che hanno interessato i Grandi Progetti promossi dalle Autorità Centrali e

Regionali, e delle incertezze che ne hanno caratterizzato gli esiti, possono essere infatti ricondotte a carenze nell'impostazione metodologica e nell'appropriatezza delle analisi e delle valutazioni a supporto della fattibilità degli investimenti proposti⁷. Nell'ambito delle attività è stata inoltre realizzata una sezione della Guida dedicata all'Analisi Costi Benefici applicata al settore dei Beni Culturali, anche in considerazione della valenza strategica che gli investimenti sul patrimonio culturale rivestono nel più ampio panorama delle politiche di coesione. La "Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento - Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020", è stata editata e pubblicata in formato PDF sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale/PON GAT e di Invitalia e sarà ospitata sul sito istituzionale della DG Regio nonché distribuita gratuitamente in formato EBook, entro l'estate del 2016.

1.3 Prodotti e risultati del progetto

Nel corso dell'attuazione del Progetto è stato possibile supportare l'avanzamento tecnico – istruttorio di 8 Grandi Progetti promossi dalla Regione Campania (per un valore complessivo di investimento previsto pari a circa 2Mld€), sui quali sono emersi numerosi punti di criticità relativi sia all'impostazione complessiva delle relative candidature (incoerenze tra fabbisogni e piano di investimenti, approccio metodologico all'Analisi Costi Benefici debole e deficitario, analisi finanziarie ed economiche spesso non in linea con gli standard comunitari di riferimento..) sia al particolare sistema di *governance* degli interventi (sovrapposizioni e riparto di responsabilità tra promotori, beneficiari e destinatari, incertezze relative al quadro normativo e regolamentare di settore..). Le attività, condotte in stretto coordinamento con la Task Force Campania dell'Agenzia per la Coesione, hanno consentito in questo senso non soltanto di portare ad approvazione gli investimenti previsti dai singoli Grandi Progetti ma anche di trasferire competenze e capacità tecniche alle Amministrazioni di riferimento (in primis gli uffici competenti della Regione Campania e, in subordine, le strutture tecniche e amministrative dei Beneficiari).

Come già riportato sopra, attraverso il progetto è stato possibile realizzare una piattaforma web orientata al principio della trasparenza e degli open data e pubblicare la versione italiana delle nuove Linee guida comunitarie sull'Analisi Costi Benefici.

⁷ Alcune prime valutazioni sulla criticità rappresentata da un corretto utilizzo delle metodologie ACB sono state portate all'attenzione del Gruppo di Lavoro interistituzionale del Progetto nel già menzionato "Documento di indirizzo per l'attuazione della Linea 4 – Linee Guida e Metodi" presentato in occasione della seduta del 31/07/2013.

Tabella 1: Indicatori di realizzazione fisica del Programma



Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore finale	Valore atteso al 2015	Metodo di misurazione e/o fonte
Indicatore GG Assistenza Tecnica	N	1.647	1.620	Timesheet e rendiconti beneficiario
Indicatore Studi	N	2	2	Beneficiario

Tabella 2 - Indicatori di realizzazione fisica del progetto

Indicatore	Unità di Misura	Valore finale	Valore atteso	Metodo di misurazione e fonte
GG/Uomo prestate	N	1.497,00	1.495,00	Timesheet beneficiario/SGP
GG/uomo complessivamente attivate	N	150	125	Timesheet beneficiario/SGP
Indicatore Interventi di supporto a richiesta	N	8	10	Beneficiario

Tabella 3 – Indicatori di risultato del progetto

Indicatore	Unità di misura	Valore finale	Valore atteso	Metodo di misurazione e fonte
Indicatore Grandi Progetti approvati	N	8	8	

	PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013	
	ASSE II	
	OBIETTIVO OPERATIVO II.4	
	TITOLO PROGETTO “Progetto Operativo di Assistenza tecnica alle Regioni dell’Obiettivo Convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione - POAT DAGL 2013 - 2015”	

CODICE PROGETTO		
TITOLO PROGETTO - POAT – DAGL 2013 – 2015		
CUP - J91I1300010007		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO ⁸	NOTE ⁹
FESR	€ 1.230.000	
DATE		
Febbraio 2013 – Giugno 2015		
PERSONE ¹⁰		
Edoardo Cervone: Dirigente, Responsabile Unità di Gestione (RUG) e Responsabile dei pagamenti		
Santa Cannistrà: Dirigente, Responsabile dell’Unità di controllo		
Clelia Canato: Funzionario, Supporto al RUG		
Roberta Della Porta: Funzionario, Supporto al RUG		

⁸ In Euro (omettere i centesimi)

⁹ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell’importo (impegnato, pagato,...)

¹⁰ In quest’area vanno indicati eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti), ed i soggetti coinvolti nell’attuazione.

1.1 Obiettivi del progetto

Il POAT DAGL 2013 - 2015, in continuità con gli obiettivi strategici della precedente edizione 2010 - 2013 e in considerazione degli obiettivi introdotti dallo Small Business Act per l'Europa (SBA) in materia di qualità della regolazione, così come definiti nelle Comunicazioni della Commissione Europea¹¹, persegue il conseguimento delle seguenti finalità:

- promuovere la creazione di un contesto favorevole allo sviluppo della piccola e media impresa;
- accrescere la trasparenza e la responsabilizzazione della PA (*accountability*);
- accrescere la disponibilità e l'accessibilità delle informazioni e la partecipazione al processo decisionale (*open government*).

Per conseguire le finalità sopra illustrate, la struttura del POAT 2013 – 2015 è stata articolata nei seguenti obiettivi specifici operativi:

- Obiettivo specifico 1 - Rafforzare il coordinamento e l'armonizzazione fra i diversi livelli di governo, per dare continuità al processo di affermazione e di miglioramento delle metodologie e degli strumenti di normazione, contribuendo alla diffusione dei principi di *accountability*, trasparenza, sussidiarietà e al miglioramento della competitività del Paese
 - ✓ Obiettivo Operativo 1.1 – Sostenere l'operatività del Gruppo di Lavoro tecnico AIR - VIR presso la Conferenza Unificata aggiornando anche i manuali operativi e i documenti condivisi nel periodo 2010 - 2013;
 - ✓ Obiettivo Operativo 1.2 – Diffondere principi, metodologie e strumenti della *better regulation*, promuovere la *community* degli attori e lo scambio di

¹¹ COM(2010)543 “Legiferare con intelligenza nell'Unione europea - *Smart regulation*”; COM(2012) 746 “Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea- REFIT”; COM(2010) 2020 “Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, che fissa gli obiettivi di sviluppo e crescita cui ispirare l'azione dell'Unione; COM(2008) 394 - “Pensare anzitutto in piccolo - Uno “*Small Business Act*” per l'Europa (SBA)”

esperienze, rafforzando e consolidando l'operatività del portale www.qualitanormazione.gov.it e promuovendo momenti nazionali di confronto.

- Obiettivo specifico 2 - Definire metodologie e strumenti, nell'ambito del Gruppo di Lavoro tecnico AIR - VIR presso la Conferenza Unificata, per l'introduzione di una specifica verifica dell'impatto sulle PMI nell'ambito della procedura AIR, sul modello del Test PMI consolidato nelle procedure comunitarie.
 - ✓ Obiettivo operativo 2.1 - Elaborare documenti operativi per l'introduzione e la somministrazione del Test PMI nella procedura AIR;
 - ✓ Obiettivo operativo 2.2 - Condividere i documenti operativi nel Gruppo di Lavoro tecnico AIR - VIR.

- Obiettivo specifico 3 - Dare continuità al processo di integrazione degli strumenti per la qualità della normazione negli ordinamenti delle Regioni Convergenza, anche mediante l'introduzione del Test PMI nella procedura AIR.
 - ✓ Obiettivo operativo 3.1 - Supportare il completamento del processo di integrazione negli ordinamenti regionali delle norme sulla qualità della normazione;
 - ✓ Obiettivo operativo 3.2 - Promuovere e supportare il processo di integrazione negli ordinamenti regionali del Test PMI;
 - ✓ Obiettivo operativo 3.3 - Promuovere la diffusione dei principi di *accountability*, trasparenza, partecipazione e sussidiarietà, in un contesto di *open government*, rafforzando e consolidando l'operatività dei portali regionali.

- Obiettivo specifico 4 - Rafforzare e consolidare competenze e capacità nelle Regioni Convergenza per l'implementazione delle nuove norme regionali in materia di *better regulation* e per l'introduzione del Test PMI nella procedura AIR.
 - ✓ Obiettivo operativo 4.1 - Consolidare competenze e capacità nelle Regioni che si sono già dotate di norme sulla qualità della normazione: rafforzare competenze e promuovere il cambiamento organizzativo nelle Regioni che dovranno completare il percorso di integrazione normativa;

- ✓ Obiettivo operativo 4.2 - Rafforzare competenze e promuovere il cambiamento organizzativo per l'implementazione del Test PMI;
- ✓ Obiettivo Operativo 4.3 – Condividere nei gruppi di lavoro regionali documenti operativi in materia di attuazione del Test PMI.

In particolare, il POAT DAGL 2013 - 2015, su richiesta delle Regioni Convergenza, ha concentrato ambiti ed obiettivi sulla valorizzazione del TEST PMI, uno strumento di valutazione ex ante dell'impatto normativo sulle PMI (AIR) e sulla verifica dell'impatto normativo (VIR), già elaborato nell'ambito del POAT 2010 - 2013.

1.2 Azioni del progetto

Il POAT, in continuità con l'impostazione adottata nell'edizione 2010 - 2013, è stato articolato su due linee di attività:

Linea A) Attività centrali - consolidamento del coordinamento interistituzionale e della governance multilivello per la condivisione e la diffusione di metodologie, strumenti e scambio di buone pratiche

Azione A.1) Consolidamento del coordinamento interistituzionale e del sistema delle relazioni multilivello

Le attività di coordinamento interistituzionale si sono svolte attraverso l'attivazione di specifici tavoli di lavoro tematici presso la Conferenza Unificata che ha visto coinvolti i rappresentanti delle 4 Regioni Convergenza e delle Regioni Liguria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna, nonché dell'ANCI e della Provincia Autonoma di Trento e il Gruppo di Lavoro tecnico in materia di AIR e VIR. Quest'ultimo, nel corso della riunione del 26 novembre 2013, ha presentato il documento *TEST PMI*. A termine dell'incontro, sul portale www.qualitanormazione.gov.it, è stata avviata una fase di consultazione.

In un successivo incontro, in data 24 febbraio 2014, sono stati presentati e discussi i documenti metodologici *TEST PMI - Strumenti operativi e Attuazione dello Small Business Act e Qualità della regolazione* redatti dalla componente consulenziale del progetto. Le risultanze

dell'incontro sono state alla base della elaborazione di linee guida per l'aggiornamento dei documenti metodologici presentate il marzo 2014.

Il 24 febbraio 2015 il Gruppo di Lavoro tecnico AIR e VIR, nel presentare le versioni aggiornate dei documenti precedentemente discussi, ha illustrato i seguenti rapporti, dal titolo:

- *Analisi dei costi e dei benefici della regolazione;*
- *Strumenti per il ciclo della regolazione;*
- *Rapporto di benchmark - Analisi pratiche di qualità della regolazione in ambito nazionale ed OCSE.*

Nel corso della riunione sono state presentate le nuove funzionalità del Portale www.qualitanormazione.gov.it e del Sistema gestionale, cui sono seguiti ulteriori incontri per attività dimostrative e di affiancamento.

Azione A.2) Diffusione delle conoscenze, partecipazione e consolidamento della rete degli attori

Nell'ambito dell'Azione A.2 sono state sviluppate e implementate alcune nuove funzionalità della piattaforma *web* www.qualitanormazione.gov.it, con riferimento, in particolare, al Test PMI, al Test d'Idoneità, alle procedure di consultazione e alla soluzione mobile (app), alla gestione multiente di contenuti e strumenti. A cadenza periodica le successive implementazioni sono state pubblicate sul portale dedicato, attraverso *newsletter* tematiche. Alla fase di implementazione, si è affiancata un'attività di condivisione e pubblicità degli strumenti creati e del loro utilizzo; in particolare, sono stati organizzati *workshop*, come quello realizzato il 28 maggio 2014 in occasione del Forum PA: *“Competitività del Paese e “Think Small First”: PMI e qualità della regolazione”*

Sono stati inoltre realizzati due convegni tematici: il primo a carattere nazionale, dal titolo *Qualità delle regole e competitività delle piccole e medie imprese in Italia*, organizzato il 3 dicembre 2014, ha visto la partecipazione di 81 tra referenti regionali e rappresentanti degli organi nazionali; il secondo, un convegno internazionale dal titolo *La qualità della regolazione nella prospettiva di rilancio di una crescita sostenibile in Europa*, tenutosi il 28 gennaio 2015, ha coinvolto 142 partecipanti tra paesi europei ed organismi internazionali.

Azione A.3) Elaborazione di metodologie e strumenti per il rafforzamento delle conoscenze in materia di better regulation con specifico riferimento alla valutazione di impatto sulle PMI

Nel periodo di attività del POAT sono stati oggetto di redazione alcuni documenti metodologici, tra i quali *il Test PMI – Strumenti operativi e Attuazione dello Small Business Act e Qualità della regolazione* e le relative integrazioni/aggiornamenti. L'attività di aggiornamento ha coinvolto anche documenti in materia di *better regulation* rilasciati nel precedente POAT, in particolare:

- Rapporto di Benchmark “*Analisi di pratiche di qualità della regolazione in ambito nazionale e OCSE*”;
- “*Strumenti per il ciclo della regolazione*” e Allegato 2 “*Le tecniche di valutazione: alternative percorribili*”;
- *Contributo per l’omogeneizzazione delle metodologie di ATN.*

Infine, sono stati realizzati n. 6 articoli specialistici da pubblicare sul Portale di progetto.

Linea B) Attività regionali - Supporto e affiancamento alle Regioni Convergenza per l’integrazione normativa, l’adeguamento e il rafforzamento di capacità e competenze e per il cambiamento organizzativo

Azione B.1) Sensibilizzazione e progettazione delle modalità di intervento

Nell’ambito delle attività regionali, è stata avviata una fase di programmazione delle attività che ha visto la condivisione delle stesse nei Gruppi di lavoro regionali. Nello specifico, sono state effettuate alcune ricognizioni normative per individuare gli ambiti di sperimentazione e laboratoriali; inoltre sono stati realizzati *workshop* di sensibilizzazione e di avvio del Progetto in ciascuna Regione Convergenza ed il corrispondente *workshop* conclusivo, in cui sono stati presentati i risultati del progetto e illustrate, da parte dei protagonisti, le sperimentazioni realizzate.

Azione B.2) Sostegno alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza per il completamento dell'integrazione normativa, del cambiamento organizzativo e del rafforzamento delle competenze in materia di better regulation

In un'ottica di completamento delle attività di condivisione e redazione delle linee guida e dei documenti di sintesi prodotti a margine degli incontri, nonché a completamento delle attività di diffusione e affiancamento sviluppate sulla piattaforma dedicata, nell'Azione B.2) è stata avviata un'intensa attività di supporto all'integrazione normativa, con particolare riferimento al Test PMI, al Test d'idoneità e al recepimento dello SBA.

In particolare, in ciascuna Regione Convergenza, è stato realizzato un ciclo di n. 10 laboratori rivolti ai referenti delle strutture regionali, selezionati per aree di competenza. Ogni laboratorio è stato articolato in una parte introduttiva di carattere metodologico, seguita da un'esercitazione pratica.

Sono state inoltre realizzate, per ciascuna regione, due sperimentazioni di strumenti di *better regulation* (AIR e TEST PMI, nonché Test d'Idoneità) relativi a provvedimenti normativi regionali selezionati con il Gruppo di Lavoro regionale, con la finalità di testare le possibilità di successivo utilizzo dei risultati a supporto delle successive fasi del processo normativo.

1.3 Prodotti e risultati del progetto

Il POAT DAGL 2013 - 2015 ha conseguito significativi risultati nel corso dell'attuazione delle proprie attività progettuali, in quanto è riuscito ad intercettare i fabbisogni espressi dalle amministrazioni pubbliche beneficiarie dell'intervento e, contestualmente, ha saputo rispondere alle esigenze operative dei soggetti privati.

Unitamente alle finalità progettuali, l'innovatività delle soluzioni proposte, in particolare il ricorso ad una piattaforma *web* che ha permesso, non solo di monitorare lo sviluppo dell'intero ciclo di vita della norma, ma che ha anche rappresentato un luogo virtuale di informazione/formazione, si è rilevato un significativo fattore di successo.

Infine viene segnalata l'elevata qualità dimostrata in fase progettuale, nell'individuazione dei fabbisogni e nella definizione delle tempistiche e delle modalità attuative, che ha comportato il conseguimento degli indicatori previsti da programma nei modi e nei tempi stabiliti, come evidenziato nelle successive tabelle.

Tabella 1: Indicatori di realizzazione fisica del Programma

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore finale	Valore atteso al 2015	Metodo di misurazione e/o fonte
Piani di rafforzamento delle AACC	N.	1	1	Numero di POAT realizzati
Giornate di AT* ¹	N.	1.669	1424	Rendicontazioni componente consulenziale e Assistenza Tecnica
Seminari, workshop nazionali e regionali	N.	15	10	Numero di convegni e seminari realizzati
Laboratori settoriali	N.	40	40	Numero di laboratori settoriali realizzati
Linee Guida “Test PMI”	N.	1	1	Documenti metodologici redatti
Studi, linee guida, documenti metodologici	N.	7	6	Documenti metodologici redatti

Tabella 2 - Indicatori di risultato di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore finale	Valore atteso al 2015	Metodo di misurazione e/o fonte
Strutture operative rafforzate	%	100%	100%	Cfr. Tabella “Strutture operative rafforzate”
Quota di progetti gestiti con personale della PA	%	100%	100%	Cfr. Tabella “Quota progetti gestiti”

La qualità attuativa dimostrata dal POAT DAGL 2013 – 2015 è stata misurata da un *panel* articolato di indicatori relativi alla Linea A (Tabella 3 - Risultati di progetto e relativi indicatori) e alla Linea B (Tabella 4 - Risultati di progetto e relativi indicatori), e il cui raggiungimento ha tenuto conto, non solo delle dinamiche attuative del progetto, ma anche del grado di recepimento/impatto che le attività poste in essere hanno attivato all'esterno, restituendo un dato dal significativo valore aggiunto in merito ai risultati conseguiti.

In termini di numerosità dei partecipanti e amministrazioni coinvolte, il grado partecipazione alle attività del gruppo di lavoro AIR VIR, è stato elevato, così come il livello di condivisione delle metodologie e degli strumenti da parte di altre amministrazioni, in un'ottica di riuso.

La piattaforma *web* ha riscontrato un significativo grado di interesse, grazie anche all'utilizzo operativo nella gestione dell'intero ciclo di vita della norma, dalla programmazione, alla valutazione, alla manutenzione, con procedure assistite per l'applicazione dei vari strumenti della *better regulation* e con un'ampia scelta di modalità per lo svolgimento di consultazioni. Numerosi infatti sono stati i profili registrati, sia da singoli utenti che da amministrazioni centrali e regionali, così come significativo è risultato il dato relativo al numero di accessi effettuati.

La scelta di pubblicare la piattaforma *web* nella vetrina del riuso è stata, inoltre, molto apprezzata e diverse regioni hanno mostrato interesse per tale possibilità.

In modo analogo, hanno ottenuto un elevato riscontro di partecipazione gli eventi nazionali, i *workshop* ed i convegni, sia dal punto di vista della partecipazione dei soggetti istituzionali che della qualità degli interventi prodotti.

La tematica legata all'integrazione normativa, come la diffusione della conoscenza in materia di *better regulation*, ha prodotto esiti positivi, rispetto sia al numero dei partecipanti alle attività, sia alla formazione di professionalità in materia.

Numerosi inoltre i processi di cambiamento ordinamentale in termini di *better regulation* prodotti dalle Regioni Convergenza, così come i processi di integrazione del Test PMI negli ordinamenti regionali.

L'esperienza progettuale attuata dal POAT DAGL 2013 - 2015 è risultata in grado di anticipare alcune delle iniziative di *capacity building* che saranno oggetto della nuova programmazione 2014 - 2020, mettendo in campo attività che sono riuscite a coinvolgere i destinatari e a produrre risultati in termini di sviluppo della qualità regolatoria.

Tabella 3 - Risultati di progetto e relativi indicatori (Linea A del POAT - DAGL 2013/2015)

Risultati attesi	Indicatori	Valore finale	Valore atteso (POAT 2013 - 2015)	Metodo di misurazione e fonte
1) Rafforzamento del coordinamento interistituzionale attraverso l'attivazione / consolidamento di strumenti e strutture di raccordo permanente	Strutture di raccordo permanente interistituzionale attivate / consolidate nell'ambito della Conferenza Unificata	1	1	
	Amministrazioni regionali e Associazioni rappresentanti di Enti locali che hanno partecipato a riunioni del Gruppo di Lavoro tecnico in materia di AIR/VIR	20	18	Liste dei partecipanti agli incontri del Gruppo di Lavoro tecnico
	Amministrazioni regionali e Associazioni rappresentanti di Enti locali che hanno partecipato a riunioni del Gruppo di Lavoro tecnico in materia di Test PMI	20	16	
	Amministrazioni regionali convergenza che hanno partecipato a riunioni del Gruppo di Lavoro tecnico in materia di AIR/VIR	4	4	
	Amministrazioni regionali convergenza che hanno partecipato a riunioni del Gruppo di Lavoro tecnico in materia di Test PMI	4	4	
	Condivisione di manuali/linee guida/documenti operativi nel Gruppo di Lavoro tecnico	4	4	Numero di documenti condivisi
2) Rafforzamento delle relazioni e dello scambio tra PA per la circolazione e la condivisione delle conoscenze, metodologie e tecniche e buone pratiche in materia di qualità della normazione	Amministrazioni regionali convergenza coinvolte in visite di studio	1	1	Numero di visite studio realizzate
	Numeri di accessi mensili al portale dedicato alle tecniche normative	400	500	Contatore accessi al portale dedicato alle tecniche normative
	Numero di utenti registrati al portale dedicato alle tecniche normative	1.200	1.200	
	Numero di utenti delle Regioni Convergenza registrati al portale dedicato alle tecniche normative	750	---	Liste degli utenti registrati al portale dedicato alle tecniche normative
	Numero di utenti delle Regioni Convergenza registrati e attivati sul portale dedicato alle tecniche normative	560	500	Liste degli utenti registrati al portale che hanno perfezionato la procedura di attivazione

Tabella 4 - Risultati di progetto e relativi indicatori (Linea B del POAT - DAGL 2013/2015)

Risultati attesi	Indicatori	Valore finale	Valore atteso (POAT 2013 - 2015)	Metodo di misurazione e fonte
3) Elevazione delle competenze, diffusione ed efficace utilizzo di metodologie e strumenti,	Grado di coinvolgimento di Dipartimenti/Aree/Servizi delle Amministrazioni regionali convergenza ai laboratori settoriali	100%	100%	Liste dei partecipanti ai laboratori settoriali

Risultati attesi	Indicatori	Valore finale	Valore atteso (POAT 2013 - 2015)	Metodo di misurazione e fonte
uniformi a livello nazionale, che supportino il miglioramento della qualità della normazione	Grado di coinvolgimento di Dipartimenti/Aree/Servizi delle Amministrazioni regionali convergenza ai laboratori settoriali su Test PMI	100%	100%	Liste dei partecipanti ai laboratori settoriali
4) Appropriazione da parte delle Amministrazioni regionali delle metodologie e tecniche di normazione elaborate e condivise a livello nazionale	Amministrazioni regionali convergenza coinvolte in sperimentazioni AIR/VIR su provvedimenti regionali	4	4	Liste partecipanti alle sperimentazioni (avviate)
	Amministrazioni regionali convergenza coinvolte in sperimentazioni Test PMI	4	4	
	Numero di sperimentazioni AIR/VIR su provvedimenti regionali	3	2	Numero di sperimentazioni realizzate (concluse)
	Numero di sperimentazioni Test PMI	5	4	
5) Prosecuzione di processi di cambiamento organizzativo nelle Amministrazioni regionali	Amministrazioni regionali convergenza che hanno avviato un processo di cambiamento ordinamentale in materia di <i>better regulation</i>	4	4	Proposte di provvedimenti normativi recanti disposizioni specifiche in materia di AIR/VIR
	Amministrazioni regionali convergenza che hanno concluso almeno un processo di cambiamento ordinamentale in materia di <i>better regulation</i>	3	4	Provvedimenti normativi recanti disposizioni specifiche in materia di AIR/VIR
	Amministrazioni regionali convergenza che hanno avviato il processo di integrazione del Test PMI nell'ordinamento regionale	2	3	Provvedimenti normativi adottati recanti disposizioni specifiche in materia di "Test PMI"
	Amministrazioni regionali convergenza che hanno concluso il processo di integrazione del Test PMI nell'ordinamento regionale	2	2	Provvedimenti normativi approvati recanti disposizioni specifiche in materia di "Test PMI" (Puglia e Campania)